IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 195 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 17 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo il convegno.

Il barone Aehrenthal, ministro degli affari esteri della monarchica alleata, ha lasciato l'Italia per recare al suo Sovrano, che trovasi in villeggiatura nella verde Ischl, le impressioni del suo viaggio in Italia.

I testimoni del convegno di Desio ed i pochi informati della visita di Racconigi, ci dicono che codeste impressioni siano state assai liete e assai grate. E non poteva essere diversamente.

Fin da quando, nel novembre dell'anno scorso, il barone di Aehrenthal assunse la difficile successione del conte Goluchowski, il suo avvento al potere fu salutato con non lieve soddisfazione dagli alleati dell'Austria-Ungheria.

Si conosceva l'uomo, appartenente ad una famiglia che alla Monarchia avea dato parecchi provetti uomini di Stato, e si sapeva di lui che a Parigi, a Pietroburgo, a Bucarest, nelle molteplici sue missioni, avea sempre più ringiovanito il prestigio di correttezza e di lealtà della diplomazia austriaca. E lo si giudicava perciò come particolarmente atto ad assumere la direzione suprema di quella politica, di cui era stato un così efficace collaboratore.

La stampa di Vienna, rievocando le vicende non sempre liete delle relazioni austro-italiane durante il decennio del Ministero Goluchowski, affermava che il successore, animato da viva simpatia per l'Italia, era l'uomo meglio adatto a rendere sempre più improntate a cordialità sincera quelle relazioni con l'Italia, che dopo un periodo di freddezze sospettose, già da qualche anno erano sulla via di un continuo miglioramento.

Non appena insediato nel nuovo altissimo ufficio, il ministro degli Esteri espresse spontaneamente il desiderio di presentare i suoi omaggi agli augusti alleati del suo Sovrano e di fare la personale conoscenza dei colleghi che reggono la politica estera in Germania ed in Italia.

Venuto tra noi, egli ha potuto, nei lunghi ed intimi colloqui con l'on. Tittoni, constatare come nessuna divergenza profonda di interessi renda impossibile alle due nazioni di intendersi e di procedere unite, in mezzo ai benefici della pace, verso il loro cresciente sviluppo economico e civile.

Il comunicato ufficiale che si annuncia i risultati del convegno, è stato di tale giudicato poco significativo, perchè troppo generico: orbene questi critici non hanno considerato che nessuna questione speciale poteva e doveva essere trattata a Desio, perchè nessuna ora ne esiste tra le due nazioni alleate ed amiche, di tal complessità da dar luogo ad un apposito convegno tra i ministri dirigenti la politica dei due Stati.

La stampa, in genere, e i giornalisti inviati a Desio, in ispecie, hanno fatto accenno a molti argomenti nella speranza di conoscere, in ordine ad essi, ciò che gli uomini di Stato, naturalmente, ne potevano, ne intendevano rivelare.

Si è voluto trovare una connessione tra il convegno di Desio e il rinnovamento della Triplice.

In un giornale viennese — il quale già da tempo non è sempre molto felice nelle sue notizie riguardanti le relazioni austro-italiane — che alla vigilia dell'arrivo del barone Aehrenthal in Italia offrì una primizia storica internazionale, la nuova che la Triplice Alleanza, non essendo stata disdetta dall'Italia col 30 giugno u. s. si intendeva perciò rinnovata fino al 1914, e che, pertanto, il convegno di Desio era specialmente destinato a far prendere delle intese sulle conseguenze di questa nuova ed importante fase dell'unione fra i tre popoli.

In verità nulla autorizza tutto questo. E conforme al vero che l'Italia si sia riservata la facoltà di disdire l'alleanza il 30 giugno 1907 — e, se non erriamo, fu nel 1902 che essa si era riservata questo diritto per l'anno 1907 — allora non del tutto escluso, che le relazioni commerciali fra i tre paesi alleati potessero trasformarsi, in parte almeno, in una guerra doganale, incompatibile con l'alleanza politica — ma è altrettanto vero che molto prima del giugno 1907, e molto prima che sorgesse l'idea di un convegno Tittoni-Aehrenthal, alla facoltà della disdetta si era rinunciato, e gli alleati erano posti d'accordo, in occasione del viaggio del Ministro tedesco Tschirschky, che si recò a Vienna e a Roma. Nessun significato, dunque, aveva ormai il 30 giugno 1907, e nessuna ragione avevano quindi sussistere perchè a Desio si dovesse parlare dell'alleanza fra le tre nazioni nel senso accennato dalla pubblicazione viennese.

Ciò non toglie, però — ed è naturale — che la triplice sia stato argomento di discorso a Desio; e che vi si sia potuto constatare con compiacimento quanto questo patto antico tra i sistemi d'alleanze vigenti in Europa, abbia contribuito ad assicurare e mantenere la pace; di quanto beneficio e di quanta importanza sia stato, e sia tuttora, il suo carattere di formula difensiva, il quale, tuttavia, non si oppone a quei singoli accordi con altre potenze che meglio alla causa della pace possano giovare; e come, infine, anche nello spirito pubblico, vadano sempre più dileguandosi quei malintesi e quelle diffidenze, che sorsero per un certo periodo del passato, e che ormai non hanno più alcuna ragione di essere, non essendo qualche singola questione, la quale — se si capisce — non può mancar mai, nè di qua, nè di là delle Alpi Giulie.

Politica e diplomazia.

(8) **Washington**, 15. — Il Duca degli Abruzzi ha telegrafato da Quebec al Segretario di Stato per la marina esprimendogli la sua grande soddisfazione e la «sua gioia per le accoglienze fatte agli ufficiali ed agli equipaggi della squadra italiana durante la sua recente visita agli Stati Uniti».

Parigi, 16 — Secondo l'*Echo de Paris*, il Presidente della Repubblica, Falliéres, il Presidente del Consiglio, Clemenceau ed il Ministro della Guerra, generale Picquart, nella riunione di ieri hanno discusso circa il ritiro delle truppe dai dipartimenti del Marocco.

La *Libre Parole* dice che questa conferenza si sarebbe aggiunta, secondo alcuni utili diminuzioni del comandante Dreyfus e che altri ritiri discusse fra il generale Picquart ed il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Cheron.

Kaiser e Czar.

Berlino, 16 — La *Vossische Zeitung* annuncia che lo Czar e l'Imperatore Guglielmo s'incontreranno in un porto verso la metà di agosto.

Cortesie internazionali.

Londra, 16. — Gli incrociatori giapponesi *Tsigoba* e *Chitose* sono giunti a Plymouth.

Stasera il comandante in capo della squadra inglese darà un ricevimento in onore degli ufficiali francesi e giapponesi.

Oggi sarà organizzati festeggiamenti.

Giappone e Corea.

(6) **Tokio**, 16 — I vari gruppi della Camera dei Pari hanno inviato alcuni rappresentanti per chiedere al Primo Ministro di prendere misure contro la Corea che ha violato la Convenzione del protettorato mandando una Delegazione alla Conferenza dell'Aja.

La Borsa è attiva da sabato, ciò che prova che vi è un miglioramento nello spirito pubblico.

La questione americana è relegata quasi completamente in seconda linea.

Nelle Indie Neerlandesi.

L'Aja, 15 — Un dispaccio ufficiale dalle Indie Neerlandesi annuncia che senza causa conosciuta la popolazione montanara ha assalito e bruciato il villaggio di Endeh nell'isola Flores.

Il Palazzo del Governo è stato mantheggiato.

Sono state inviate sul luogo truppe.

Il Giappone nel Mare delle Indie. Una smentita.

Bruxelles, 16. — Il corr. del *Petit Bleu* dall'Aja smentisce che si siano iniziate trattative tra l'Olanda e il Giappone per la cessione al Giappone di una stazione di carbone presso Giava.

Il Governo olandese è deciso a conservarsi assolutamente neutrale.

DA PARIGI

(*Fonogramma della sotte*)

Parigi, 16, ore 2,15 — Il *Temps* dedica la nota di politica estera al convegno di Desio. Essa così conclude:

L'Austria e l'Italia hanno le più forti ragioni di vivere in buona armonia. E' vero che entrambe le nazioni hanno aspirazioni sui Balcani. Ma l'Albania può attendere. E quanto alla Macedonia, la politica delle riforme oggi è una formula comoda per qualche anno ancora.

Se l'Austria sogna Salonicco, non vi è ancora; e finchè Francesco Giuseppe vivrà, essa non farà nulla per andarci, perchè teme i contraccolpi locali, e quelli che ne potrebbero derivare all'estero.

Quanto all'Italia, la sua situazione europea — che è eccellente — sarebbe molto meno buona, se essa avesse alle sue porte un'Austria ostile.

Vi sono, infine, a Roma ed a Vienna, degli uomini di Stato, i quali pensano che Austria ed Italia possono — e la prima a Berlino, e la seconda a Londra e Parigi — fare da intermediari e da consiglieri; il che è utile ed onorevole per entrambe: ciò particolarmente da anime in parti si sacrificano, per questo scopo, certe loro ambizioni.

Ecco, secondo noi, qualcuna delle idee che saranno state scambiate fra i due uomini di Stato a Desio.

— Da Vienna: il *Neues Tagblatt* ha da Budapest essere in corso un nuovo progetto di compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, il quale avvicinerebbe una soluzione, sia pure provvisoria, della questione doganale e commerciale fra i due paesi.

Questi concluderebbero un trattato doganale e commerciale, come se fossero due Stati distinti, il quale durerebbe fino al 1917 e non sarebbe denunciabile.

In fronte alle Potenze estere ognuno dei due stati contraenti sarebbe considerato come autonomo.

— Da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha dall'Aja:

Il delegato inglese presenterà lunedì prossimo alla seduta plenaria della Conferenza il progetto di limitazione degli armamenti. Si ignora in quale forma questo atto sarà presentato e se darà luogo a discussione o a voto.

Sir Grey farà notare la necessità nella quale si trova l'Inghilterra di conoscere le intenzioni precise delle diverse Potenze a questo riguardo.

— Telegrafano da Londra: Raisuli ha avuto un colloquio con Mac Lean. Quest'ultimo, violentemente indignato, ha dichiarato che non vuole essere posto in libertà se questo richiede il pagamento di una taglia.

Le tribù che il Maghzen ha minacciato di rappresaglie, sono tutte contro Raisuli e pongono in opera tutti i loro sforzi, affinchè Mac Lean possa essere liberato.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

Si domanda un'inchiesta.

(6) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni*. — Lord Cecil Robert solleva la questione degli assunti del generale di polizia della Banca, delle decorazioni e dell'impiego dei fondi del Panama in Francia.

E' vero che in Inghilterra i titoli e le onorificenze si comprano e si vendono correntemente, e che i prezzi di vendita servono ad alimentare le casse elettorali?

E vero che quando la cassa Elettorale concorra all'elezione di un deputato, questo è obbligato a votare tutte le misure proposte dal Governo, anche nel caso che esse siano contrarie agli impegni assunti da questo deputato verso i suoi elettori?

Lord Cecil chiede che si nomini una Commissione d'inchiesta per far luce sulla seconda questione.

Lea, che denunciò venerdì scorso alla stampa il traffico delle decorazioni, chiede da parte sua una inchiesta fatta da un tribunale competente ed indipendente, sopra tutte le accuse che son già di dominio pubblico. Lea si ritira per lasciare piena libertà alla Camera di deliberare sulla sua proposta.

Il primo Ministro, dopo rilevato che questa accusa ricade pure sul Governo, dichiara che essa è sconveniente e che la Camera prenderebbe in considerazione, nulla aggiungerebbe alla sua dignità. Aggiunge che tali cose si debbono lasciar giudicare dal paese. E' più degno della Camera iniziare la discussione del suo ordine del giorno.

Belfour approva, ma Lord Roberti insiste nella sua domanda. Vuole la nomina di una Commissione d'inchiesta.

La proposta Robert è respinta con 295 voti contro 193.

L'incidente è così esaurito.

Ljitolton svolge una mozione di biasimo circa la questione dei dazi doganali e coloniali. La sua proposta è respinta con 304 voti contro 111.

Si approva quindi per alzata e seduta un emendamento di Soares il quale dice che i dazi preferenziali basati sulla tassazione delle derrate alimentari, non amnienterebbero l'unità dell'impero.

SPAGNA.

La legge sugli zuccheri.

(6) **Madrid**, 16 — Alla Camera si è continuata la discussione del progetto di legge che regola il trattamento della industria degli zuccheri per evitare che la sopraproduzione diventi causa di crisi, e che tende, inoltre, ad aumentare le tasse sugli zuccheri per compensare il deficit del tesoro in seguito alla soppressione della tassa di entrata sul vino.

Il progetto è combattuto tanto dai fabbricanti quanto dai piantatori di canna e di barbabietole e dai negozianti al minuto.

La discussione, che è cominciata giorno sono, ha sollevato una opposizione da parte dei gruppi della « solidarieta catalana », che in ogni seduta hanno presentato nuovi e numerosi emendamenti per ottenere il rigetto definitivo del progetto od almeno di prolungare il più possibile la discussione, sicchè esso non sia votato prima della vacanza parlamentari.

Il Governo sostiene il progetto con energia e sembra anche disposto a prorogare la sessione almo al voto definitivo della legge.

Alla fine della seduta di ieri l'opposizione sembrava cedere, vista l'inutilità dei suoi sforzi. Infatti, malgrado tutto l'ostruzionismo a cui si è ricorsi i due articoli del progetto sono stati votati e non rimane più da discutere che alcuni articoli addizionali di importanza piuttosto secondaria.

Nei circoli parlamentari e politici si crede che al Governo basterà l'ultima parola, e che l'approvo del progetto sarà approvato in questi giorni per quanti sforzi facciano gli avversari tra i quali figurano anche parecchi conservatori e specialmente Urzuna, ex-Ministro.

Aehrenthal in Italia

La partenza per Racconigi

Desio 15. — L'on. Ministro Tittoni ed il barone di Aehrenthal coll'Ambasciatore austro-ungarico, conte Lützow, il barone Gagern ed il commendatore Bollati sono partiti da Desio alle 19.10, salutati alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta municipale

Milano. 15 — Il treno coi Ministri Tittoni ed Aehrenthal ed i personaggi che li accompagnano, è qui giunto alle 19,45.

I Ministri sono intrattenuti nella sala reale di seguito fino alle 20,15 e sono ripartiti quindi per Torino.

Torino, 15 — Alle 23 sono giunti da Milano il barone di Aehrenthal e l'on. Tittoni, accompagnati dal conte Lützow e dai loro segretari, barone Gagern e comm. Bollati.

Essi pernottano all'*Hotel e Europe*.

Torino 16. — Il barone di Achrenthal e l'on Tittoni, insieme al conte di Lutzow ed al rispettivi capi di gabinetto, barone Gagern e commendatore Bollati, sono partiti alle 9.40 per Racconigi

I Ministri a Racconigi

(8) **Racconigi** 16. — Il barone di Aehrenthal e l'on. ministro Tittoni, insieme al conte di Lutzow ed ai loro capi di gabinetto, barone Gagern e commendatore Bollati, sono giunti alle 12.34, preceduti alla stazione dal Cerimoniere di Corte conte Avogadro e dagli aiutanti di campo comandante Caffero e maggiore Peano, ed hanno proseguito per la Villa Reale in carrozza di Corte alla postiglione, salutati rispettosamente dalla folla che si era radunata al loro passaggio.

Il barone di Aehrenthal con l'on. ministro Tittoni, è stato ricevuto alla Reggia, è stato ricevuto da S. M. il Re nella sala dei ricevimenti.

Quindi il Re col barone Aehrenthal ha fatto successivamente un giro nel parco ed è rientrato al Castello alle ore 13.45.

Ha avuto quindi luogo una colazione intima, dopo la quale i Sovrani hanno tenuto circolo.

Il barone di Aehrenthal, l'on. ministro Tittoni coi loro capi di Gabinetto, bar. Gagern e comm. Bollati, sono quindi tornati in carrozza di Corte alla stazione, accompagnati dal cerimoniere di Corte, conte Avogadro e dall'aiutante di campo del Re, comandante Cafiero, e sono ripartiti alle ore 15.59 per Torino.

Note e commenti.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 15 — I giornali rilevano l'estrema cordialità dell'incontro dei Ministri Tittoni e Aehrenthal a Desio.

Constatano che gli stessi giornali italiani che poco fa si mostravano contrari alla Triplice, esprimono ora soddisfazione che il passo segna la politica della Triplice la quale ha un significato di pace.

La *Neue Freie Presse* dice il colloquio avviene sotto buoni auspici.

Tutti in Austria-Ungheria si associano di gran cuore al desiderio che si manifesta in Italia che le relazioni tra i due paesi divengano così cordiali od intime da far scomparire qualunque pretesto per l'avvenire.

Il *Deutsches Volksblatt* dice che il colloquio di Desio è la prova evidente di quale importanza l'alta amicizia oggi a coltivare le buone relazioni con l'Austria-Ungheria.

Vienna 16. — I giornali continuano a commentare l'incontro di Desio ed esprimono la convinzione che esso sarà ovunque considerato come la lieta conferma del consolidamento delle relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Commentando la nota ufficiale, i giornali dichiarano un grande progresso che l'accordo completo sia stabilito su tutte le questioni attuali e anche su quelle che possano presentarsi per l'avvenire.

Essi aggiungono essere indubbio che anche le questioni balcaniche furono discusse a Desio, e se l'accordo si riferisce anche a tutte le eventualità per quanto riguarda i Balcani, questa assicurazione ha grande importanza per la pace europea.

La *Neue Freie Presse* dice: Sembra che in Italia si comprenda come gli accordi occidentali segnano un consolidamento dalla triplice alleanza, e che esiste tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, per molti rapporti, una importante comunanza d'interessi. L'Italia e l'Austria-Ungheria sono potenze mediterranee e, potendo dal punto di vista marittimo avere sulla bilancia soltanto un peso moderato, è tanto più desiderabile che esse restino d'accordo.

La *Zeit* dice: L'incontro di Desio ci ha confermato che tutto procede bene tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, e noi ne siamo lieti.

Il *Neues Wiener Journal* dice che si troverà difficilmente negli annali delle relazioni austro-italiane, dall'esistenza della triplice alleanza in poi, una dichiarazione così franca e impregnata di fiducia, come quella che è stata pubblicata quale risultato dell'incontro di Desio.

Il *Neues Wiener Tagblat* dice: Dichiarando che non esiste alcuna divergenza d'idee nè di programmi, il barone di Aehrenthal e l'on. Tittoni privano di ogni speranza coloro che, contando sulla possibilità di divergenze, si abbandonarono ad aspirazioni politiche pericolose: tutti i circoli che amano la pace, riconosceranno i meriti dei due uomini di Stato.

Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive: « I circoli diplomatici di Vienna dichiarano che il comunicato sull'incontro di Desio è un documento che non lascia nulla a desiderare per chiarezza e che la dichiarazione che l'accordo è assicurato per ogni avvenimento, ha la maggiore importanza e sorpassa di molto la forma abituale di tali comunicati.

Le relazioni da molto tempo soddisfacenti ed amichevoli fra l'Austria-Ungheria e l'Italia non lasciano così nulla a desiderare, quanto a saldezza ed a sicurezza ».

Budapest. 16 — Il *Pester Lloyd*, commentando l'incontro dell'on. Tittoni col barone di Aehrenthal, dice che l'alleanza dell'Italia con l'Austria-Ungheria è capace di maggior sviluppamento e può essere estesa ai casi in cui il trattato esistente non provvede espressamente alla tutela degli interessi comuni.

L'incontro di Desio, l'Inghilterra, la Francia e la Spagna offre un esempio del modo come l'Italia e l'Austria-Ungheria potrebbero difendere efficacemente i loro interessi comuni nel Mediterraneo. Questa è disposta senza più a rafforzare l'alleanza, essa può sicuramente contare sopra un identico desiderio da parte dell'Austria-Ungheria.

Un commento tedesco.

(8) **Berlino**, 16. — La *Post* dice che la Triplice Alleanza non può avere il significato di avvincere gli Stati contraenti con legami tali da togliere loro ogni libertà di movimento e da isolarli; ma che essa ha, invece, per solo ed unico scopo di facilitare ad ognuno degli Stati che vi partecipano la conservazione della pace.

Il raggiungimento di tale scopo non può essere compromesso dal riavvicinamento tra la Francia e l'Italia, che è, in ogni caso, assolutamente conciliabile con la fedeltà all'alleanza con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

Per quel che concerne l'Italia e l'Austria-Ungheria, l'incontro dei ministri Tittoni ed Aehrenthal a Desio mostra che le due Potenze sanno bene quali sono i loro vitali interessi, e proprio per riguardo ad essi, rimangono a ragion veduta fedeli alla Triplice Alleanza con lealtà inviolabile e con tenacia immutabile.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le prossime sedute plenarie

(8) **L'Aja**, 15. — Domani la terza Commissione, presieduta dal conte Tornielli, si riunirà in seduta generale per approvare le modificazioni proposte alla Convenzione di Ginevra relative alla Croce Rossa.

Finora soltanto la seconda Sottocommissione ha esaminato tale questione.

Venerdì o sabato prossimo vi sarà la prima seduta plenaria della Conferenza, ove saranno ratificate le questioni che sono già state esaurite.

Si era sparsa la voce che la Conferenza si protrarrebbe fino al settembre; invece il protocollo sarà infallibilmente firmato entro il mese di agosto.

L'arbitrato - La dottrina di Drago.

L'Aja, 16 — Nella riunione di questa mattina la Sottocommissione della 1ª Commissione ha cominciato a discutere la questione decisiva, che deve condurre al successo o l'insuccesso della seconda Conferenza per la pace: cioè l'arbitrato.

Le proposte presentate sull'arbitrato si possono dividere in tre categorie: 1° quelle che impongono il principio dell'obbligo dell'arbitrato per i conflitti che non toccano l'onore nè gli interessi essenziali dei paesi — 2° quelle che concernono l'impiego della forza per ricupero dei debiti — 3° quelle che mirano alla creazione di un tribunale permanente con giudici residenti all'Aja.

Si potrebbe aggiungere una 4ª categoria di proposte: quelle che fanno semplicemente una questione ideale di sentimento e di umanità.

Alle proposte della prima categoria si prevede una forte opposizione, sia da parte di alcune grandi potenze che non vogliono la rinunciazione della loro libertà di azione, sia da parte di alcune piccole potenze, le quali considerano che l'obbligo di arbitrato ostacoli il loro sviluppo.

Le proposte della seconda categoria daranno luogo a discussioni molto interessanti, nelle quali prenderà parte il signor Drago per difendere la sua dottrina.

Egli considera l'arbitrato applicato a tutti i debiti contrattuali di uno Stato, compresi i prestiti 6/0 e stafa di ottolitri 6/0 e stafa di ottolitri 6/0 e stafa di ottolitri

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Legge riflettente l'assegno di un'annua pensione alla vedova del professore Ernesto Cesaro.

R. D. che approva l'annesso regolamento sugli assegni speciali di serbo.

Ordinanze di sanità marittima nn. 7 e 8.

Graduatoria dei dichiarati idonei ai posti di volontari demaniali.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, dalla Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Pagliati liquidato dalla Corte dei Conti.

Prestito a premi a favore della Casa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri ».

Ministero Interno — E' bandito un concorso per l'amministrazione di 180 alunni di 1ª categoria nelle Prefetture.

I vincitori del concorso dopo 6 mesi di alunnato saranno nominati segretari di Prefettura di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

I concorrenti devono mostrare di possedere i prescritti requisiti, fra i quali quello di non aver superato il 30° anno di età alla data del 10 luglio volgente, e l'altro di aver conseguito la laurea in giurisprudenza o il diploma della Scuola di scienze sociali di Firenze.

La domanda coi necessari documenti deve esser presentata agli uffici di Prefettura o di Sottoprefettura non più tardi del 20 ottobre prossimo; il diploma di laurea potrà essere presentato successivamente, ma non oltre il 25 novembre.

Le prove scritte avranno luogo nel prossimo dicembre nei giorni che saranno fissati con apposito decreto.

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Morosini » il 1° tec. di vasc. Pietro Bertarelli destinato all'Ufficio di vigilanza della r. marina a Brescia in sostituzione del pari grado Antonio Leda.

Il sottoten. di vasc. Luigi Ciani trasborda sulla « Sardegna. » .

Il sottoten. di vasc. Attilio Secchi è nominato dal servizio alla R. Accademia navale ed imbarca sulla r. nave « Vittorio ».

Il cap. medico Francesco Licopoli imbarca a Napoli sul pir. « Calabria » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Luigi Evangelista, sbarcato dal pir. « Canopo, » imbarca a Genova sull' « Hamburg » id., id., id.

Il ten. medico Valerio Martelli imbarca a Genova sul « Perseo » per Buenos-Ayres id., id.

Il sott. medico Gius. Rolando, sbarcato dal « Brindisi » imbarca sul « Prinz Adalbert » per Buenos-Ayres id., id.

I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

Capit. di corv. Vittorio Spiesci, Giovanni Cerrina-Feroni, Gennaro Cuzzo, Carlo De Luca, Giuseppe Martini e Miguel Gouzy.

Sottoten. del C. R. E. Raffaele Cafaro, Francesco Mammoliti, Paolo Stabile, Gennaro Ciminino, Giulio Montesi, Andrea Amalfi, Angelo Fiore, Alfredo Todisco ed Alessandro Perucchini.

Il ten. del C. R. E. Antonio De Stasio è autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Le promozioni trimestrali nell'Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore: i maggiori Mola cav. Ferruccio e Marsilli cav. Valentino, continuando nel Corpo; i capitani Montanari cav. Umberto (ex. 25 della legge sull'avanzamento) e De Bono Emilio (scalto) passando nell'arma di fanteria, rispettivamente il 2 e 7 bersaglieri.

Carabinieri reali: i capitani Inghilleri Salvatore; i tenenti Rossi Quirino e Di Collereto Mola cav. Mario; i sottotenenti Bellani Dionigi e Cau cav. Ernesto.

Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Fusco Giuseppe e Carbone Carmine.

Fanteria: i maggiori Faconti cav. Alfredo al 27 fant., Rolfo cav. Mario al 46, Caserta cav. Cristofano al 37, Pirri cav. Virginio al 92, Doglio, id. cav. Luigi al 65, De Dominicis cav. Ferdinando al 10, Lopez cav. Furio al 52, Benedetti cav. Adolfo al 34, Barbieri cav. Roberto al 68, Forzani cav. Achille al 40 ed Arvonio cav. Giuseppe al 4 alpini.

I capitani Scotto cav. Luigi al 28 fant., Costa Ramnisino cav. Carlo al 96, Pirri cav. Carlo al 1°82, Alberino cav. Filippo al 56, Zaccani cav. Arturo al 49, Servici cav. G. Battista al 9 bers.; Romino cav. Salvatore al 64 fant., Rallo cav. Francesco al 46, Abatino cav. Tommaso all'85, Ballerini cav. Giuseppe al 16; De Capua cav. Domenico al 87; Morino cav. Stanislao al 21; Pittainga cav. Vittorio al 4; Jahn cav. Giuseppe al 23; Pirzio Biroli cav. Cesare al 4 bers., Valdi cav. Luigi al 72; Balletto cav. Angelo all'11 bers.; e Zanini cav. Tomaso all'83 fant.

58 tenenti; prima Mastellini Zolio; ultimo Stieca Giacomo; cui seguono Scelti Domenico ed aggiunti Riccardi Gaetano, Pisto Virginio; Magnani Gaetano e Liberini Ignazio (i due ultimi a scelta).

3 sottotenenti.

Carabinieri: il capitano Longhi cav. Oddone al cavalleggeri Umberto I (scelta); i tenenti Pasotti Felice al cavalleggeri Monferrato; Picicelli Mariano al cavalleggeri Foggia; Cesio Ermete al reggimento Genova e Manuali Manara Carlo al cavalleggeri Vicenza.

Artiglieria: i capitani Montasini cav. Emilio al 17 art. campagna, Du Lac cav. Alfredo al 16 e Gandolfi cav. Virginio all'ufficina di costruzione di Genova.

14 tenenti, primo Asserto Paolo, ultimo Siemoni Ulisse; cui seguono Scelti del Mille Ettore e Ormanni Giorgio; aggiunti Cannelli Ugo, Vaciago Carlo e Bessone Edoardo (tutti a scelta).

6 sottotenenti.

Genio: 1 tenente e 3 sottotenenti.

Personale delle fortezze: 1 tenente e 2 sottotenenti.

Corpo sanitario: i capitani medici Catri cav. Ferdinando (scelta) all'ospedale di Messina; Aurielio cav. Pasquale all'ospedale di Genova e Crivelli cav. Nicola all'ospedale di Bari.

5 tenenti, dei quali 3 a scelta.

Commissariato: 1 tenente.

Corpo contabile: i maggiori De Dominicis cav. Anacleto ed Amati cav. Giovanni, con destinazione alle legioni carabinieri rispettivamente di Firenze e di Palermo: i capitani Ginstaco cav. Pierello, Di Vona e Mammaro al personale militare vario e Della Monica cav. Alfonso, continuando il primo e l'ultimo nella presente destinazione.

10 tenenti, dei quali 3 a scelta.

Corpo veterinario: Capitano Bertotti cav. Emanuele al deziando del 21° Corpo d'armata.

2 tenenti.

Sono collocati in pensione ausiliaria il t. colonnello Grassi cav. Giuseppe del 75 fanti i capitani Maiagoli Enrico del 49, ed Antonucci cav. Domenico dell'83.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano 16, ore 1.20. — Ieri mattina, in una cascina comune denominata Valle dei Lupi, sopra Gandino, nel Mandamento bergamasco di Clusone, si rinvenne ucciso a colpi di pietra al capo e al torace Giovanni Laglio, segretario e maestro comunale, cinquantenne.

Questi recentemente aveva avuto una disdetta con alcuni maggiorenti del paese, segnatamente col prete don Milesi, che venne arrestato quale mandante dell'assassinio.

Nell'Italia Centrale.

Livorno, 16. — Si smentisce asseverantemente che l'ergastolano Musolino sia stato arrivisato da persone estranee, che avrebbero commesso variazioni avvenute nelle sue condizioni di salute fisica mentale.

Nessuna variazione è stata segnalata e non è punto vero che esso fosse stato assalito da febbre reflessa.

Bologna, 16. — Nel mese di ottobre si riprenderà i corsi d'insegnamento nella R. Scuola commerciale, la quale, istituita l'anno scorso, ha avuto il più lusinghiero successo per il numero delle iscrizioni e per il profitto conseguito dagli alunni.

La Scuola mira a dare un indirizzo eminentemente pratico agli studi commerciali per creare una generazione colta ed operosa atta a portare impulso e rinnovamento ai traffici nazionali.

Il corso ha la durata di quattro anni. Hanno diritto d'iscriversi, senza alcun esame d'ammissione, i licenziati dal ginnasio e dalla Scuola tecnica, bastando dalle scuole inferiori di commercio pareggiate sotto la vigilanza del Ministero di Agricoltura e commercio.

I giovani che abbiano felicemente compiuto il quadriennio ottengono il titolo di Perito commerciale, il quale dà accesso alle Scuole superiori di commercio ed alle Borse di pratica commerciale all'estero.

Nell'Italia Meridionale.

Bari 16 — Ieri sera nella propria abitazione, a causa di dissesti finanziari si suicidava Colombo Matteo, di a. 36, con un colpo di rivoltella al cuore. Il disgraziato era procuratore legale del comm. Capriati.

— A Gioia del Colle è stato arrestato Montalbano Maria, fattacchiera, responsabile di molteplice furto.

I carabinieri rinvennero nella sua abitazione filtri, elisire, bevande, abiti, cose rubate ed altra roba.

Il fatto fu arrestato il bracciante Massilli Pietro, che fornisce cosa umana alla fattacchiera.

Napoli, 16, ore 10 (per telefono) — Ieri l'altro corrispondente della *Tribuna*, Alessandro Martini, giunse, come si scrisse, alla caserma dei carabinieri per attingervi informazioni sul processo Cuocolo, ebbe dal cap. Fabroni ingiunzione di non pubblicare alcuna notizia relativa ad un incidente di cassazione da sollevarsi.

Avendo il giornalista fatto osservare che la notizia era stata già inviata dal corrispondente telegrafico, i carabinieri inviarono contro di lui minacciando di farlo arrestare.

Il Martini stamattina si è recato dal procuratore del re per querelare il Fabroni d'ingiuria, diffamazione, abuso di autorità.

— Durante i tumulti degli ultimi scioperi tramviari furono arrestati alcuni tramvieri che sono ora stati messi in libertà provvisoria.

— Questa non intende di rimuoversi in servizio, finchè il giudizio su loro sia definitivo.

I tramvieri si sono recati dall'ing. Piccioli, il quale ha detto di non poter nulla fino al ritorno del direttore che trovasi nel Belgio.

I tramvieri hanno presentato un *ultimatum*, e cessarlo il quale terranno a mettersi in sciopero.

Nella Provincia Romana.

Palestrina, 16 — Furono qui fi comm. Navone, presidente della Società dei telefoni, l'ing. Colombo, direttore generale, l'ing. Palestori e l'ing. Faranda, per l'inaugurazione della linea telefonica intercomunale. Il consigliere provinciale, prof. Pompeo Berardelli, al quale debbiamo tale importante servizio, telefonò al prefetto porgendogli i ritratti cordiali saluti e della giunta.

La nuova rete telefonica comprende anche paesi con due uffici centrali: *Genazzano* con le diramazioni di S. Vito Romano, Olevano, Paliano, *Serrone*, Piglio e Cave; *Palestrina* con le diramazioni di Zagarolo, Vallinfreda e Segni (stazione). Quest'ufficio è diretto dall'egregio sig. Martino Marsili, il quale già telegrafista del Genio militare, apparecchiatore e costruttore di stazioni di Genova e di Roma, ha gentilmente e con molta competenza tecnica dato spiegazioni sul funzionamento degli apparecchi, ai visitatori dell'ufficio stesso.

Civitavecchia, 16 — Nei giorni 20, 21 e 22 si avrano grandiose feste per l'inaugurazione del nuovo acquedotto. Vi sono una fontana di 12 e duemila illuminazione fantastica in viale Garibaldi, corsa al fantino e ciclistiche ecc.

— Il 1° agosto venturo sarà inaugurato il telefono fra Roma e Civitavecchia. E' qui appositamente l'ispettore sig. Cataldi.

— Il 26 venturo parte per il campo il 91° fanteria per prender parte ai tiri di combattimento presso Tarquinia. E la sosta probabilmente alla sua nuova residenza a Torino, è qui verso il 26° reggimento.

— Alle Stabilimento Pirgo numerosa accorre la colonia bagnante.

Nepi 16 — Ieri si è discusso alla Corte dei conti un due ricorsi presentati dall'esattore signor Tufi e dagli antichi amministratori accusati di cattivo maneggio di denaro pubblico. L'attuale Amministrazione, da cui parte l'accusa, non ha saputo anche produrre i mandati di pagamento, su cui sia la prova e cercò con rinvii inopportuni di dilazionare finora la cosa per motivi di politica locale.

La Corte ora dovrà decidere o scagionando senz'altro gli accusati o quando meno imponendo al Comune gli occorrenti provvedimenti di sgravio.

Presiedeva il senatore Bacelli; relatore il comm. Franco; difendeva gli accusati l'avv. Carlo Lanza.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Santelpidio a Mare, 16 — Abbiamo avuto l'elezione di dieci consiglieri comunali.

Il risultato è in ordine di preferenza, è stato questo: Mosciolani canonico d. Raffaele voti 307 - Patrignani canonico d. Pietro, 293 - Offidani Cesare, 240 - Pasconsoni Angiolo, 239 - Parmegiani Gaetano, 224 - Martinelli cav. Luigi, 220 - Ciccolani Luigi, 211 - Berdelli conte Francesco, 194 - Montanari cav. prof. Luigi, 188 - Marinelli Arturo, 183, Bellini 173 - Votanti 528.

I nuovi eletti sono: Mosciolani e Patrignani con programma di sentetto.

Parmegiani e Berardi portati dalla scheda municipalista e Marinelli con programma socialista e portato anch'esso dai municipali.

Consigliere provinciale è stato nominato il professore G. Martinelli, senza competitori.

Cesena, 16 — Nelle elezioni amministrative, riuscì con la maggioranza la lista repubblicana e per la minoranza quella socialista, contro gl'indipendenti ed i democristi che erano scesi in lotta.

I democristi costituzionali, i monarchici, i conservatori, i clericali si erano astenuti.

Anche al Consiglio Provinciale furono eletti gli uscenti ai partiti radicali. Non votarono neppure un nuovo degli elettori.

Il Municipio rimane dunque interamente radicale come pel passato.

Treviso, 16. — Nelle elezioni generali amministrative ieri hanno trionfato moderati, appoggiati dai clericali, ha vinto con 30 nomi su 40. Gli altri eletti sono stati conquistati dai progressisti. I socialisti non sono riusciti nemmeno nella minoranza.

Verona, 16. — Nelle elezioni provinciali di domenica scorsa in tre mandamenti per la nomina di otto consiglieri, sono rimasti fatte moderati e un radicale.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Ditta* « *Credito Fiduciario Romano* » e in suo compresi la moglie *Matteucelli Lamberto, Bobbio Pietro* e *Cesare Oreste*, mobili e generi affini, viale Giulio Cesare 48. Fallimento dichiarato ad istanza del commerciante Paolo Bracci. Giudice delegato avv. Enrico Croci, via Colonna 12. Prima adunanza dei creditori 31 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 agosto. Chiusura 27 agosto.

PICCOLI FALLIMENTI

Garanzia Alleanza, tarda, Corso Umberto I 81. Commissario giudiziale Giacomo Tagliatorro, via Bergamaschi 58 - Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 5049; passivo L. 4671,40.

Gasperoni Pio, rappresentante, via Clementi 36. Poichè il passivo dei Gasperoni non supera le L. 5000 è stata revocata la sentenza di fallimento emessa il 6 maggio u. s. ed ammesso il Gasperoni medesimo ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale rag. Filippo Falconi, via Governo Vecchio 99.

L'ARRESTO DELL'ON. NUNZIO NASI

Al momento dell'arresto l'on. Nasi che era in conferenza con gli avvocati Marino e Marincola, ha voluto vedere il mandato di cattura, che è così concepito:

« Su richiesta degli onorevoli commissari d'accusa della Camera dei deputati, onorevoli Pozzi, Tanlongo e Marchiori, il presidente del Senato ordina l'arresto di Nunzio Nasi ».

L'on. Nasi prima di seguire il comm. Rinaldi, ha dettato la seguente protesta:

« Protesto contro l'arresto non autorizzato dalla Camera, che i commissari dell'accusa non avevano potere di richiedere, perchè se la Camera ha il nimbo per sostenere l'accusa, non lo autorizzò a chiedere l'arresto ».

I suoi avvocati, intanto, si recarono al Senato per chiedere di parlare all'on. presidente Canonico, e domandargli che l'on. Nasi fosse rinchiuso nei locali del Senato. L'on. Canonico era assente, e quindi gli avvocati dovettero rivolgersi al comm. Pozzi, direttore generale della Segreteria del Senato, affinchè trasmettesse la loro preghiera al presidente on. Canonico.

La notizia dell'arresto dell'on. Nasi, sparsasi rapidamente in città, ha destato vivissima, profonda impressione nella cittadinanza.

Il collegio di difesa all'on. Nasi

al Presidente della Camera

Sappiamo che il collegio di difesa dell'on. Nasi ha spedito ieri mattina all'on. Presidente della Camera, il seguente telegramma:

« *S. E. Marcora, Presidente Camera Deputati.*

« Ordine di arresto, oggi emesso dal Presidente del Senato contro il deputato Nunzio Nasi, è un atto anticostituzionale. La difesa denunzia all'E. V. la flagrante violazione delle prerogative parlamentari.

« *Persichetti - Avvocati Martini, Meriani, Marincola, Volpi* ».

La difesa ricorre al Presidente del Senato.

Gli avvocati dell'on. Nasi hanno contemporaneamente presentato al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia ricorso contro l'arresto, che i Commissari — dicono essi — non avevano poteri per richiederlo ed il Presidente della Corte non aveva poteri di ordinare, sostituendosi, come ha fatto, alla Commissione d'istruzione.

Il ricorso prosegue a dimostrare che l'art. 8° del regolamento giudiziario del Senato non può essere invocato nel caso Nasi, perchè esso riguarda esclusivamente i procedimenti contro senatori o contro persone imputate dei crimini di alto tradimento e di attentato alla sicurezza dello Stato.

Al caso dell'on. Nasi provvede, invece, l'articolo 2° del predetto regolamento del quale non è fatto cenno di arresto e tanto meno di poteri del Presidente dell'Alta Corte di ordinario.

Finalmente il ricorso confuta la possibile obiezione, che cioè l'autorizzazione all'arresto si debba ritenere implicitamente inclusa nella deliberazione dell'Assemblea di tradurre l'ex-ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte, o che si possa ritenere sempre valida quella concessa nel 7 maggio 1901, imperocchè, se questa cadde per la sentenza della Cassazione di Roma, quella non poteva essere sottintesa, ma doveva essere esplicitamente espressa, come lo era stato nella deliberazione del maggio 1901, con l'inciso proposto dal presidente della Commissione dei cinque che l'autorizzazione a procedere si intendeva concessa « in conformità alla richiesta del Procuratore del Re » la quale era di procedere e l'on. Nunzio Nasi dalle garentie dell'art. 45 dello Statuto.

L'on. Canonico, nel ricevere il ricorso personalmente, ha promesso agli degni avvocati dell'on. Nasi, loro dichiarò che lo avrebbe studiato con la maggiore attenzione per vedere se vi fossero altri provvedimenti a prendere, pure essendo convinto di aver operato secondo una sua facoltà ed adempiuto un suo dovere assicurando la presenza in giudizio dell'accusato.

L'interrogatorio dell'on. Nasi.

Un primo interrogatorio avrà luogo alle 9 di oggi a *Regina Coeli*, dove si recherà l'on. Canonico con l'assistenza del tre Commissari della Camera, in rappresentanza del P. M., e dei senatori Manfredi e Municchi, incaricati del Presidente dell'Alta Corte di compiere nelle funzioni istruttorie.

Notizia ne fu data in mattina all'on. Nasi dal Commissario Pozzi, cancelliere dell'Alta Corte di giustizia; più tardi, nel pomeriggio, se ne giunse a *Regina Coeli* la citazione a comparire.

L'on. Nasi a Regina Coeli.

L'on. Nasi occupa una camera a pagamento, bene arredata e discretamente larga — 16 m. q. — nell'ottavo braccio della seconda rotonda, che prospetta il Gianicolo.

A tarda ora della sera di lunedì, egli ha preso qualche cibo, procurato in una vicina trattoria ed ha trascorso poi gran parte della notte nella lettura di un romanzo di *Ponson da Terrail*, fornitogli dalla guardia carceraria, essendo chiusa la biblioteca.

Nella giornata di ieri dalla medesima trattoria gli fu mandato il pasto pranzo.

Nelle prime ore della sera l'on. Nasi, per ordine del direttore di Regina Coeli, fu trasferito nell'infermeria, dove egli dichiarò di trovarsi assai meglio, abbondando l'aria e la luce.

Il comm. Lombardo.

Non appena lasciato l'on. Nasi nelle carceri di Regina Coeli, i funzionari si recarono all'Albergo Liguria, già Vallini in via Cavour, ove da due giorni alloggiava il comm. ignazio Lombardo con la sua signora. Non avendolo trovato, ritornarono alla Questura centrale, lasciando piantonate le vicinanze dell'albergo.

Poco dopo il comm. Lombardo rientrò, e sofferente in salute si mise a letto.

Gli agenti ne diedero avviso alla Questura centrale, e fu mandato subito all'Albergo il vice-commissario Gasti. Il delegato Bandelloni ed il tenente Paparozzi.

Entrati nella stanza al 2° piano, invitarono il comm. Lombardo a levarsi di letto e a seguirli in Questura.

Il comm. Lombardo si vestì subito e, sceso nella stradà, montò nella vettura del cav. Gasti insieme agli altri funzionari.

Fu subito condotto alla Questura centrale, ove gli fu comunicato il mandato di arresto emesso dall'Alta Corte di Giustizia, e quindi dagli stessi funzionari fu condotto a Regina Coeli.

Il Direttore del carcere cav. Maldacea, ieri visitò ripetutamente nelle loro celle l'on. Nasi ed il comm. Lombardo. Questi, che mostravano avere maggiormente sofferto, in fatto visitato dal medico Spadaro sanitario della Stabilimento, che lo fece trasportare all'infermeria, avendolo trovato sofferente per disturbo addominale.

La questione costituzionale

L'arresto dell'on. Nasi è stato, durante la giornata, argomento di tutte le conversazioni e, come è naturale, i commenti ne furono diversi.

La costituzionalità del provvedimento darà certo motivo a lunghe discussioni e forniranno la trama di molte eloquenti questioni giuridiche.

Ne accenneremo qualcuna:

Prima questione. I resti imputati all'onorevole Nasi (art. 276, 168, 79 e 63 del Codice penale) sono tali da imporre tassativamente l'arresto preventivo a termini dell'art. 437 del Codice di procedura penale?

Seconda questione. In caso di risposta affermativa a questa prima domanda, sorge questa seconda: ammesso l'obbligo dell'arresto preventivo, chi deve ordinarlo, mancando nel caso speciale, presso l'Alta Corte di Giustizia, una Sezione di accusa?

Terza questione. L'art. 437 del Codice di procedura penale riguarda delitti di competenza della Corte di Assise, epperciò non si può estendere per analogia all'Alta Corte di Giustizia, che ha competenza su fatti i reati indistintamente, compresi le contravvenzioni, se commessi da senatori o da Ministri accusati dalla Camera dei deputati.

Quarta questione. I commissari dell'accusa, nella loro veste di rappresentanti della Camera, dalla quale sono stati eletti, potevano sostituirsi, per tale facoltà costituzionale delegata, alla Sezione di accusa e proclamare l'intimità di domandare l'arresto del Nasi?

Quinta questione. Se finalmente, essendo di potere ci è stato, come e chi provvederà a riparlo?

Riproduciamo, per intelligenza del lettore, gli articoli che più sopra furono ricordati:

Codice penale
e Codice di procedura penale.

275 (C. P.) Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma in tutto o in parte, un atto falso o attesta un fatto vero, ovvero possa derivare pubblico o privato documento, è punito con la reclusione da cinque a dodici anni.

Se l'atto è di stato civile, la pena è quella di falso, la reclusione è da otto a quindici anni.

Agli atti originali sono equiparate le copie autentiche di essi quando, a norma di legge, tengano luogo dell'originale mancante.

168 — Il pubblico ufficiale, che contro o distrae danaro o altra cosa mobile di cui egli abbia, per ragione del suo ufficio, l'amministrazione, l'esazione o la custodia, è punito con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa non inferiore alle lire trecento.

Se il danno sia lieve, o sia interamente risarcito prima dell'inizio al giudizio, la interdizione è temporanea e la reclusione è da uno a cinque anni.

79 — Più reati della stessa disposizione di legge, anche se commessi in tempi diversi, con atti esecutivi della medesima risoluzione, si considerano per un solo reato, ma la pena è aumentata da un sesto alla metà.

63. — Quando più persone concorrano nella esecuzione di un reato, ciascuno degli esecutori e dei determinatori incorre nella reggiano alla pena stabilita per il reato commesso.

Alla stessa pena soggiace colui che ha determinato altri a commettere il reato: ma all'ergastolo è sostituita la reclusione da trenta a ventiquattro anni, e le altre pene sono diminuite di un sesto. Se l'esecutore del reato lo abbia commesso anche per motivi propri.

437 (Proc. pen.) — Se trattisi di delitto di competenza della Corte d'Assise, e la sezione scorga prove e indizi sufficienti di reità, pronunzia l'accusa e ordina il rinvio dell'imputato avanti la stessa Corte.

In questo caso, se trattisi di delitti per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore per minimo a tre anni, la sezione rilascia ordinanza di cattura.

Regolamento giudiziario del Senato

9 — Se il procedimento penale è promosso contro i Ministri accusati dalla Camera dei deputati, in applicazione degli articoli 36 e 37 dello Statuto, il Senato in Comitato segreto, pronunzierà sentenza con la quale si dichiarerà costituito la Alta Corte di giustizia.

Il presidente dell'Alta Corte procederà subito all'interrogatorio degli accusati, e potrà d'ufficio o su domanda del pubblico ministero o di una parte, ordine da un senatore da lui delegato, a tutti quegli atti e a quelle informazioni che giudicherà utili alla manifestazione della verità.

Se un senatore sia accusato, ove già si trovino designati dalla Camera dei deputati.

8 — Le Commissione d'istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore, ove occorra, il rilascio del mandato di cattura. Nei casi di urgenza si può rilasciare il mandato di cattura senza bisogno di conclusioni del Ministero Pubblico.

Durante l'istruzione appartiene anche alla Commissione le stesse, sentito il Ministero Pubblico, sulle domanda della libertà provvisoria, salvo il diritto di ricorso dell'imputato e del Ministero Pubblico alla Commissione di accusa. Il ricorso deve essere presentato entro giorni tre da quello della notificazione della ordinanza.

Commenti della stampa.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 16, ore 17,20. — *Il Secolo* — In passato nessuno, o spido accusatore dell'ex Ministro — giustizia oggi l'arresto un atto di giustizia perfettamente legale, essendo l'Alta Corte investita di tutti i poteri della magistratura ordinaria di fronte agli accusati.

Confessa che l'arresto persuade le coscienze italiane, che temevano la debolezza del Senato.

Il *Corriere della sera* ripete che l'arresto era inevitabile poichè la Camera non rappresenta di fronte all'Alta Corte ciò che la sezione d'accusa è dinnanzi all'Assise.

Sostiene che la rielezione di Nasi a deputato non cancellava i reati attribuitigli, non annulla quindi la deliberazione autorizzante il procedimento e l'arresto.

La *Lega lombarda* approva anch'essa l'arresto. Invece il giornale socialista il *Tempo*, che fece una campagna violentissima, la trasferito nell'infermeria, dove egli dichiarò di trovarsi assai meglio, abbondando l'aria e la luce.

Il comm. Lombardo.

Non appena lasciato l'on. Nasi nelle carceri di Regina Coeli, i funzionari si recarono all'Albergo Liguria, già Vallini in via Cavour, ove da due giorni alloggiava il comm. ignazio Lombardo con la sua signora. Non avendolo trovato, ritornarono alla Questura centrale, lasciando piantonate le vicinanze dell'albergo.

Poco dopo il comm. Lombardo rientrò, e sofferente in salute si mise a letto.

Gli agenti ne diedero avviso alla Questura centrale, e fu mandato subito all'Albergo il vice-commissario Gasti. Il delegato Bandelloni ed il tenente Paparozzi.

Entrati nella stanza al 2° piano, invitarono il comm. Lombardo a levarsi di letto e a seguirli in Questura.

Il comm. Lombardo si vestì subito e, sceso nella stradà, montò nella vettura del cav. Gasti insieme agli altri funzionari.

Fu subito condotto alla Questura centrale, ove gli fu comunicato il mandato di arresto emesso dall'Alta Corte di Giustizia, e quindi dagli stessi funzionari fu condotto a Regina Coeli.

Il Direttore del carcere cav. Maldacea, ieri visitò ripetutamente nelle loro celle l'on. Nasi ed il comm. Lombardo. Questi, che mostravano avere maggiormente sofferto, in fatto visitato dal medico Spadaro sanitario della Stabilimento, che lo fece trasportare all'infermeria, avendolo trovato sofferente per disturbo addominale.

La questione costituzionale

L'arresto dell'on. Nasi è stato, durante la giornata, argomento di tutte le conversazioni e, come è naturale, i commenti ne furono diversi.

La costituzionalità del provvedimento darà certo motivo a lunghe discussioni e forniranno la trama di molte eloquenti questioni giuridiche.

Ne accenneremo qualcuna:

Prima questione. I resti imputati all'onorevole Nasi (art. 276, 168, 79 e 63 del Codice penale) sono tali da imporre tassativamente l'arresto preventivo a termini dell'art. 437 del Codice di procedura penale?

Seconda questione. In caso di risposta affermativa a questa prima domanda, sorge questa seconda: ammesso l'obbligo dell'arresto preventivo, chi deve ordinarlo, mancando nel caso speciale, presso l'Alta Corte di Giustizia, una Sezione di accusa?

Terza questione. L'art. 437 del Codice di procedura penale riguarda delitti di competenza della Corte di Assise, epperciò non si può estendere per analogia all'Alta Corte di Giustizia, che ha competenza su fatti i reati indistintamente, compresi le contravvenzioni, se commessi da senatori o da Ministri accusati dalla Camera dei deputati.

Quarta questione. I commissari dell'accusa, nella loro veste di rappresentanti della Camera, dalla quale sono stati eletti, potevano sostituirsi, per tale facoltà costituzionale delegata, alla Sezione di accusa e proclamare l'intimità di domandare l'arresto del Nasi?

Quinta questione. Se finalmente, essendo di potere ci è stato, come e chi provvederà a riparlo?

Riproduciamo, per intelligenza del lettore, gli articoli che più sopra furono ricordati:

Codice penale
e Codice di procedura penale.

275 (C. P.) Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma in tutto o in parte, un atto falso o attesta un fatto vero, ovvero possa derivare pubblico o privato documento, è punito con la reclusione da cinque a dodici anni.

Se l'atto è di stato civile, la pena è quella di falso, la reclusione è da otto a quindici anni.

Agli atti originali sono equiparate le copie autentiche di essi quando, a norma di legge, tengano luogo dell'originale mancante.

168 — Il pubblico ufficiale, che contro o distrae danaro o altra cosa mobile di cui egli abbia, per ragione del suo ufficio, l'amministrazione, l'esazione o la custodia, è punito con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa non inferiore alle lire trecento.

Se il danno sia lieve, o sia interamente risarcito prima dell'inizio al giudizio, la interdizione è temporanea e la reclusione è da uno a cinque anni.

79 — Più reati della stessa disposizione di legge, anche se commessi in tempi diversi, con atti esecutivi della medesima risoluzione, si considerano per un solo reato, ma la pena è aumentata da un sesto alla metà.

63. — Quando più persone concorrano nella esecuzione di un reato, ciascuno degli esecutori e dei determinatori incorre nella reggiano alla pena stabilita per il reato commesso.

Alla stessa pena soggiace colui che ha determinato altri a commettere il reato: ma all'ergastolo è sostituita la reclusione da trenta a ventiquattro anni, e le altre pene sono diminuite di un sesto. Se l'esecutore del reato lo abbia commesso anche per motivi propri.

437 (Proc. pen.) — Se trattisi di delitto di competenza della Corte d'Assise, e la sezione scorga prove e indizi sufficienti di reità, pronunzia l'accusa e ordina il rinvio dell'imputato avanti la stessa Corte.

In questo caso, se trattisi di delitti per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore per minimo a tre anni, la sezione rilascia ordinanza di cattura.

Regolamento giudiziario del Senato

9 — Se il procedimento penale è promosso contro i Ministri accusati dalla Camera dei deputati, in applicazione degli articoli 36 e 37 dello Statuto, il Senato in Comitato segreto, pronunzierà sentenza con la quale si dichiarerà costituito la Alta Corte di giustizia.

Il presidente dell'Alta Corte procederà subito all'interrogatorio degli accusati, e potrà d'ufficio o su domanda del pubblico ministero o di una parte, ordine da un senatore da lui delegato, a tutti quegli atti e a quelle informazioni che giudicherà utili alla manifestazione della verità.

Se un senatore sia accusato, ove già si trovino designati dalla Camera dei deputati.

8 — Le Commissione d'istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore, ove occorra, il rilascio del mandato di cattura. Nei casi di urgenza si può rilasciare il mandato di cattura senza bisogno di conclusioni del Ministero Pubblico.

Durante l'istruzione appartiene anche alla Commissione le stesse, sentito il Ministero Pubblico, sulle domanda della libertà provvisoria, salvo il diritto di ricorso dell'imputato e del Ministero Pubblico alla Commissione di accusa. Il ricorso deve essere presentato entro giorni tre da quello della notificazione della ordinanza.

Commenti della stampa.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 16, ore 17,20. — *Il Secolo* — In passato nessuno, o spido accusatore dell'ex Ministro — giustizia oggi l'arresto un atto di giustizia perfettamente legale, essendo l'Alta Corte investita di tutti i poteri della magistratura ordinaria di fronte agli accusati.

Confessa che l'arresto persuade le coscienze italiane, che temevano la debolezza del Senato.

Il *Corriere della sera* ripete che l'arresto era inevitabile poichè la Camera non rappresenta di fronte all'Alta Corte ciò che la sezione d'accusa è dinnanzi all'Assise.

Sostiene che la rielezione di Nasi a deputato non cancellava i reati attribuitigli, non annulla quindi la deliberazione autorizzante il procedimento e l'arresto.

La *Lega lombarda* approva anch'essa l'arresto. Invece il giornale socialista il *Tempo*, che fece una campagna violentissima, la trasferito nell'infermeria, dove egli dichiarò di trovarsi assai meglio, abbondando l'aria e la luce.

Il comm. Lombardo.

Non appena lasciato l'on. Nasi nelle carceri di Regina Coeli, i funzionari si recarono all'Albergo Liguria, già Vallini in via Cavour, ove da due giorni alloggiava il comm. ignazio Lombardo con la sua signora. Non avendolo trovato, ritornarono alla Questura centrale, lasciando piantonate le vicinanze dell'albergo.

Poco dopo il comm. Lombardo rientrò, e sofferente in salute si mise a letto.

Gli agenti ne diedero avviso alla Questura centrale, e fu mandato subito all'Albergo il vice-commissario Gasti. Il delegato Bandelloni ed il tenente Paparozzi.

Entrati nella stanza al 2° piano, invitarono il comm. Lombardo a levarsi di letto e a seguirli in Questura.

Il comm. Lombardo si vestì subito e, sceso nella stradà, montò nella vettura del cav. Gasti insieme agli altri funzionari.

Fu subito condotto alla Questura centrale, ove gli fu comunicato il mandato di arresto emesso dall'Alta Corte di Giustizia, e quindi dagli stessi funzionari fu condotto a Regina Coeli.

Il Direttore del carcere cav. Maldacea, ieri visitò ripetutamente nelle loro celle l'on. Nasi ed il comm. Lombardo. Questi, che mostravano avere maggiormente sofferto, in fatto visitato dal medico Spadaro sanitario della Stabilimento, che lo fece trasportare all'infermeria, avendolo trovato sofferente per disturbo addominale.

La questione costituzionale

L'arresto dell'on. Nasi è stato, durante la giornata, argomento di tutte le conversazioni e, come è naturale, i commenti ne furono diversi.

La costituzionalità del provvedimento darà certo motivo a lunghe discussioni e forniranno la trama di molte eloquen

Cronaca di Roma

AL CONSIGLIO COMUNALE.

È stata alla seconda seduta. L'aula è meno gremita della riunione precedente, ma pur sempre affollata di un pubblico rumoroso e impaziente.

Prima l'elemento popolare, che si abbandona alle solite acclamazioni.

Quando l'assessore Voghera stasera la presidenza è scelta da un bel po'... prolungato. Si grida Viva Roma antichissima!

Gli eletti del *blocco* sono quasi tutti presenti; al contrario dei clerico-moderati non si notano che **Malatesta**, **De Luca**, **Santini**, **Accorsi**, **Carpegna**, **Cecchini**, **Ceccarelli**, **Facelli**, **Galli**. La comparsa di Romolo Sabatini è salutata al grido di: Viva la Camera del lavoro!

Appena letto il verbale della seduta precedente l'assessore **Voghera** interpella il Consiglio comunale per conoscere se si intenda invertire l'ordine del giorno e procedere alla nomina della Giunta ma da anche le parti si lasciate per mantenere l'ordine del giorno quale è.

Siamo quindi alla nomina del sindaco.

Prende allora la parola il cons. **Vanni**. E' salutato da una salva di applausi.

Egli chiede che nel verbale sia inserita la seguente dichiarazione, della quale dà lettura:

« Dopo l'esito delle votazioni di mercoledì sera, nel cui stamo dominanti la confusione e una situazione che non consente speranza di ricostituzione del Amministrazione civica, fosse ancora il caso d'intervenire in Consiglio.

« E' prevalso l'affermativo per rispetto al dovere che ci deriva dalla legge e dal mandato elettorale.

« Tuttavia la nostra presenza in questa aula non deve ingenerare equivoci. Noi siamo qui unicamente perchè più certa e solenne appaia la necessità di prontamente rimuovere una condizione di cose che può produrre danni gravissimi per tutto il nostro concetto di serietà dell'azione nostra e riuscire di danno al Comune. Il risultato delle votazioni già eseguite per la nomina del Sindaco ha mostrato come il convincimento della impossibilità attuale di organizzare l'Amministrazione in Campidoglio sia comune a tutti i componenti il Consiglio: ed è questa una circostanza che merita di essere rilevata, siccome quella che, per la sua stessa unanime insorgenza, può avere senso ed effetti che non siano pregiudicevoli.

E però noi formiamo il voto che più non abbiano da tardare i provvedimenti che la crisi attuale richiami dal Governo del Re, per avviarsi al ristabilimento della sua rappresentanza e delle sue forze amministrative; così per ripristinare quella organizzazione organica, il quale è il presupposto di un'attività deliberativa e di un'attività esecutrice rispondenti ai supremi interessi di Roma, della metropoli delle terre italiche. Appelli ai cittadini.

Fra la grande sorpresa chiede allora la parola il conte **Malatesta** dell'*Unione Romana*. Un urlo accompagnato da apostrofi violenti e da invettive, del resto allora dal fondo della sala.

Sabatini e **Mussani** insorgono però ad ottenere il silenzio.

— Non era mia intenzione — dice nuovamente il cons. Malatesta — di prendere questa sera la parola; ma alla dichiarazione testè letta dal collega Vanni, sento il dovere di opporre un'altra dichiarazione, esprimendo mi opinione mia, sicuro d'interpretare, parlando, quella dei miei amici...

— Albano l... Tacete — grida la folla...

Ma il conte Malatesta continua. In seguito al risultato delle elezioni del mercoledì, egli ne aveva desiderato, tenuto conto dei nuovi elementi entrati in Consiglio, che si fosse potuto costituire un'Amministrazione forte e vigorosa, cui fosse affidato il grave compito di applicare la nuova legge per Roma...

Senza di voi — si grida — ... Dimettetevi!

No — prosegue — Avremmo preferito di partecipare a tale Amministrazione, seguendo il nostro costume, avremmo ad essa fatta una sistematica opposizione, ispirati sempre all'alto concetto del miglior bene della nostra città...

— No!... No!... andatevi!...

... pagli — continua il cons. Malatesta — di assecondare un vigilante controllo...

Ma non può proseguire. Nello spazio riservato al pubblico è un parapiglia.

Si urla: No!... No!... Abbasso le cornacchie!

Sabatini e **Ruini** gridano inutilmente! Tacete! Tacete!

E il conte Malatesta, imperturbato, prosegue:

Le ripetute dichiarazioni di astensione del collega Vanni ci impediscono di raggiungere questo scopo...

Gli urli non lo fanno seguire quanto che la voce dell'oratore giunge a noi appena...

— Ho tenuto — conclude il conte Malatesta — a fare questa dichiarazione, perchè la cittadinanza sappia a chi di dove le responsabilità del Caos al lie... deplorando che dopo 21 anni da che siedo a Consiglio l'ispirassigsma popolare mi costringa a tacere!...

Il cenno è veramente indicibile nella sala e nei **banchi** stessi del Consiglio. Invano l'assessore **Voghera** scampanella.

Tacete... tacete, gridano Ruini. Manzolani. Sabatini — rivolti alla folla — gli rispondereme!

Il consigliere **Acciarresi** a una volta protesta vivamente. — I vostri fischi ci onorano! — urla rivolto ai pubblico.

Finalmente si alza il consigliere **Nathan.**

— *Viva Nathan ! ! ! Viva l'Italone liberale !*

A nome dei nuovi eletti — dice — mandati in Campidoglio da una forte maggioranza, debbo dire soltanto due parole. Voi — soggiunge rivolto al consigliere Malatesta — ci offrite la vostra benevolenza perchè possa costituirsi un'Amministrazione forte sotto i vostri auspici. Noi non possiamo accettare la benevolenza di ipoeriti e di traditori, come non vogliamo accettare il vostro controllo...

Fernazzi (scattando) Non volete seppure il nostro controllo!?

Musanti e **Ferrari** Vergognatevi!... Dimettetevi!...

Mazzolani Vi bastano i 16 voti della minoranza...

Nella sala si fischia, si applaude. Siamo in piena tempesta!

E il cons. **Nathan** prosegue: Noi non possiamo accettare la vostra benevolenza, inquantochè una Amministrazione che intenda applicare il programma affidatole dagli elettori non può affidarsi alla benevolenza vostra... (Bene! Bravo!)

Per queste ragioni nell'interesse di Roma e dell'Amministrazione Municipale il gruppo liberale decide... che questo stato di cose debba che porta all'opposta debba finire al più presto possibile, per poter ricostituire la nuova Amministrazione sotto l'egida del pensiero liberale!...

Il successo si scatena ancora nel modo più violento.

Nella sala si intuona l'*Inno dei lavoratori*, fra grida incessanti di *Viva Roma antichissima!* e all'assessore **Voghera** non resta da far altro che scioglierne la seduta.

La sala si vuota lentamente. All'uscita scoppia incidente. Sollanto l'accesso a piazza Venezia è sempre sbarrato dalla truppa.

Ed ora?

Le responsabilità. — Francamente si la seduta dell'altra sera si fosse potuta evitare sarebbe stato meglio per tutti. La gazzarra cui ha dato luogo per parte dell'elemento più rumoroso dei partiti popolari non fu davvero una bella e buona cosa.

I partiti tanto maggioranze appariscono vinti, quando maggioranze danno prova di serietà, di cui, come abbiamo detto, le delle opinioni degli avversari. Gli urli, le invettive, la insolenze non servono ad altro che a suscitare reazioni, e non afforzano in alcun modo la causa che si vuole difendere.

I rappresentanti dei partiti popolari avrebbero quindi operato saggiamente rivitando i loro elettori ad astenersi da certe dimostrazioni rumorose. Incrudelire coi fatti negare a questi il diritto della difesa, fu sempre opera punto civile.

Ne insciamo correre... Piuttosto una circostanza che deve rilevare della seduta dell'altra sera. Tanto i liberali del blocco, quanto i clerico-moderati, si scaricano a vicenda la responsabilità del R. Commissario. Ciascuno cerca di giustificare la propria attitudine, rimproverando all'avversario l'atteggiamento assunto, come causa unica della impossibilità in cui trovasi la rappresentanza municipale di costituire un'Amministrazione. Ora questo giuoco di scarica-barili è completamente superfluo. La necessità del R. Commissario sorge dallo stato stesso delle cose ed è opera inutile di andare a cercare i responsabili. I nuovi eletti sono nel loro diritto se si rifiutano di costituire un'Amministrazione in condizioni che non ritengono sufficienti e sicure; l'altra maggioranza osserva ugualmente un diritto se, nell'interesse del proprio partito crede di dover provocare le elezioni generali invece delle elezioni parziali. Dal contrasto di questi diversi interessi sorge la necessità di un Commissario regio, la responsabilità del quale deve essere così divisa da tutti i partiti.

E inutile fare del biasimissimo. Noi fin dal primo momento rilevammo come la nuova situazione fosse insostenibile; dell'attuale stato di cose non ve quindi che un responsabile: il corpo elettorale, il quale nella sua grande maggioranza l'ha provocato. Discutere sulle responsabilità sulle cause di questo atteggiamento è dramma cosa inutile: bisogna oggi accettare la situazione come è.

Gli elettori dovranno quanto prima pronunziarsi in grado di appello: e se la sentenza di secondo grado sarà eguale alla prima, non resta che eseguirla pienamente nella forma più corretta.

Il consigliere Nathan bisognerà che si adatti allora ad accordare almeno alla minoranza quel diritto di controllo che sembrò l'altra sera volesse partire concedere!

Evidentemente le parole debbono aver tradito il suo pensiero, perchè in uno stato liberale come il suo non può aver radice il concetto che la ragione di libertà debba esser negata alle minoranze il diritto di controllare l'azione della maggioranza. E' dal contrasto delle idee che le singole iniziative si perfezionano e si rafforzano e questo contrasto deve essere esercitato liberamente nell'interesse di tutti. Così sarà finita per tutti la partite la questione delle ipocrisie e dei tradimenti.

La vita pubblica non è che una serie di aggruppamenti diversi e di transazioni reclamate dalla convenienza del momento e le ultime elezioni da parte del *blocco* come per parte di... *gentilizia gente*, si saranno appunto sopra tale criterio per ragioni di opportunità.

E il caso quindi di non insistere su certe questioni di forma e di guardare piuttosto alla sostanza e la sostanza è che si imaditino di più quei principio elementi capaci, che possano rassicurare dell'avvenire.

Il collega Cesana già si propone di comporre la Giunta, prima ancora che gli elettori diano la loro parola: auguriamoci quindi che la nuova autorità tutoria sia felice nella scelta. Che Marco Aurelio l'assista!

Ancora un'altra seduta — Il Consiglio comunale è convocato ancora una volta in seduta pubblica per questa sera.

Pare che il Governo non intenda procedere alla nomina di un Commissario regio se non si esplica tutta la procedura delle tre riunioni.

Assai probabilmente però l'adunanza andrà deserta per mancanza di numero legale.

E dopo ciò speriamo che basti.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza varie ragguardevoli persone italiane e straniere.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato mons. Francesco Solleri, Rettore del Pontificio Collegio Boario.

La municipalizzazione delle affissioni — La Giunta Provinciale amministrativa ha approvato la deliberazione, che sarà sottoposta alla deliberazione del Consiglio comunale relativa alla municipalizzazione del servizio delle affissioni.

La rapidità con cui la Giunta Amministrativa ha approvato la deliberazione, trovata regolare in ogni sua parte, forma ad onore della Direzione dell'Ufficio dei Beni Patrimoniali — retto con tanta competenza dal cav. Caselli — che studiò la questione col più vivo interessamento e con la massima cura.

L'assenta al Manicomio — Ieri il cav. **Severi**, ispettore generale di P. S., fu incaricato dal Ministero dell'interno di eseguire un'inchiesta presso l'Amministrazione del Manicomio per i fatti verificatisi in questi giorni.

Per l'esecuzione dei richiami. — Nel corrente mese e nel susseguente di agosto, sono richiamati in servizio militare, per istruzione, i militari di tutte le classi e di tutte le armi.

Sono esentati da tali richiami i soci del Tiro a Segno nazionale, i quali compiranno di avere eseguito due periodi completi del tiro di istruzione, e portazione il prescritto grado di idoneità. Due di questi periodi dovrà essere stato eseguito nell'anno 1906.

Le Presidenza della locale Società di tiro invita i soci che intendano fruire di tale vantaggio, a presentarsi presso gli uffici di Segreteria in via S. Luigi de' Francesi 8, per farsi rilasciare il volto certificato da inviarsi a mezzo del sindaco al rispettivo Distretto militare.

Ospedale Oftalmico provinciale — Il prof. Meriggio Scellingo ha pubblicato un resoconto sull'Ospedale oftalmico provinciale da lui diretto. Anche quest'anno si nota un numero pulle statistiche precedenti, cosa che dimostra come desta la benefica istituzione corrisponda ai bisogni della crescente popolazione.

I malati curati ambulatoriamente furono 1707, i ricoverati 587 e gli operati 617.

Il più forte contingente fu dato dai traumatismi. Su questo fatto statistico l'on. prof. Scellingo richiama l'attenzione e ancora una volta invoca benefici provvedimenti legislativi che valgano ad arrestare il numero di tale malattia tanto diffusa specie nelle classi povere.

Il prof. Scellingo ebbe come aiuti il prof. Nemeo Roselli, Giulio Valenti e Alfredo Rattoni.

Collegio dei ragionieri di Roma — Dovendo il Collegio dei ragionieri di Roma, in esecuzione delle disposizioni della recente legge, costituirsi nell'assemblea già indetta per domenica domani a sera avrà luogo la nomina del Collegio una riunione preliminare degli inscritti per intendersi sulle elezioni e sul programma che il Collegio dovrà svolgere.

Società Operaia Romana di M. S. — Questa sera alle ore 21 nella sede sociale in via Boncompagni farà la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, socio onorario della Società.

Quindi il nuovo eletto Presidente consegnerà le medaglie ai soci che hanno oltrepassato il 50° anno di iscrizione alla Società ed a quelli che hanno compiuto il 25° anno di appartenenza all'ordine di Fratellanza. Tutti i soci sono pregati di assistere alla cerimonia.

Pel milione ai garibaldini — E' stato chiesto se i garibaldini che intendono concorrere alla distribuzione della somma di un milione di lire, assegnata con la legge 13 luglio 1907, nel caso di smarrimento degli originali fogli di congedo o brevetti, possano produrre, in sostituzione, equipollenti di detti documenti, ed, in ispecie, nella forma di atti di notorietà.

Assunte autorevoli informazioni, siamo in grado di rispondere che gli originali brevetti e congedi non possono essere sostituiti se non dai duplicati, che di essi sono autorizzati a rilasciare il R. Archivio di Stato di Torino e la Divisione « Matricola » del Ministero della Guerra.

Sappiamo anche poi che, per eccezionale disposizione del Ministero della Finanze, le domande dirette ad ottenere i detti duplicati possono farsi in carta semplice bollo.

Con ciò rimane rettificato il recente comunicato del Ministero della Guerra pubblicato sui giornali di Roma.

Pio Sodalizio dei Piceni in Roma. — Con la partecipazione di ben 212 Sodali inoedì fu eletto il nuovo Consiglio amministrativo del Pio Sodalizio.

Malgrado una forte e vivace opposizione, riuscì per intero la lista favorevole all'Amministrazione passata.

Furono quindi proclamati eletti: Dari avv. comm. Luigi — Evangelisti ing. comm. Giovanni — Tomassini avv. cav. Alfredo — Mancini prof. comm. Gaetano — Frassini avv. cav. Luigi — Orlandi comm. prof. Venerio — Baldoni avv. Gustavo — Vinci conte ing. Guglielmo — Falaschi dott. cav. Giulio e Valeri on. ing. Domenico — Pasini cav. Carlo — Valeri cav. uff. Romualdo — Sterbini cav. Emilio.

Il nuovo Consiglio, così costituito di ottimi elementi, si affida che, liberato dalle passate dolle ironie, gli consenta con gli amici Sodali, la miglior collaborazione la riforma richiesta dalle moderne esigenze sociali.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-54

Costituzione d'un omicida. — Avranno, l'altro giorno, occasione di registrare nella cronaca nera della nostra città il grave ferimento e la conseguente morte del venditore d'acqua acetosa Carlo Parigi. L'autore dell'omicidio, forse pretenzionalmente, Vittorio Marcelli; si costituì al Commissario di Trevi. Fu subito tradotto a Regina Coeli.

Ferimenti. — Ieri, dal piazzale della stazione di S. Pietro, il vetturino Bartolomeo Lazzaro, ab. in via S. Maura 16, venne a lite, per futili motivi, con un altro vetturino, il quale lo ferì di coltello al torace.

Il Lazzaroni fu accompagnato a S. Spirito ove i medici, visitatolo, si riservarono il giudizio.

— Alle 20.45 di ieri sera in Piazzetta alla Consolazione il negoziante Alfredo Zoppo, cui mancano di bicicletta, in via Nazionale Dei Grande 56, ab. in piazza di Gallina 9, ferì la arma da fuoco al braccio sinistro.

Lo Zoppo dichiarò di essere stato ferito da una sconosciuta; ma, da indagini eseguite dal delegato Ambiehi, risultò che, verso le 20.30, lo Zoppo era venuto a lite, in via Nazionale dei Grande, per ragioni di interesse, con un certo Pietro Brunori, ab. in Via S. Francesco a Ripa 192, e che questi gli aveva esploso contro due colpi di rivoltella.

Lo Zoppo fu giudicato guaribile in pochi giorni; il Brunori è attivamente ricercato.

Tentato suicidio in carcere — Quel tale **Francesco Ramazzotti**, detenuto della disgraziata **Maddalena Gesti** la quale, come è noto, tempo fa perse la vita in carcere per soffocazione, si precipitò nel Tevere trovandovi la morte, era stato arrestato per contravvenzione alla vigilanza speciale e tradotto a Regina Coeli.

Quivi, in un momento di esaltazione, tentò audacemente ingoiando una soluzione di fosforo.

Manifestazione — Ieri sintomi di nervosismo, si diede a gridare invocando aiuto.

I guardiani accorsi lo condussero all'infermeria, ove fu meno fuori pericolo dal fatti. Pensi e giudizio quando sarà in pochi giorni.

Musica a Piazza Colonna. — Ecco il programma che il Concerto del 2° granatieri eseguirà questa sera, dalle 21 alle 23:

1. Sig.na Wanda Sonaino: « Ritorno dal campo », marcia.
2. Verdi: « Il Trovatore », fantasia.
3. Wagner: « I maestri cantori », sinfonia.
4. Gounod: « Faust » pompeyarry.
5. Vessella: « Andante e Minuetto ».
6. Bessini: « Semiramide », sinfonia.

BORSINO DI PIETÀ.

Giovedì 18 luglio 1907 — Le 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° ottobre 1906 fino alla polizza n. **42455.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 ottobre fino alla polizza N. **61952.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie il 5.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 17 corrente saranno i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli e garanzie di stipendi dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quelle sulle prestanze su pegno.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 97-14
Saloni, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto tutto il mattino.

GRAND HOTEL MIRAMAR - Posillipo
Vedi quarta pagina.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee successali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Informazioni a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau d. E. Amsler
Corso Umberto I, 398-396
Roma: Frank, Leone & C., Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Aschmeyer & C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

Il lavoro dell'ultimo periodo legislativo.

Nell'ultima udienza reale sono state sanzionate le seguenti leggi:

Riordinamento della Regia Avvocatura erariale;

Assegni vitalizi a favore dei superstiti delle guerre dell'indipendenza;

Ruoli organici delle Intendenze di finanza:

Per la Calabria;

Organici delle privative;

Provvedimenti a favore dei sottufficiali;

Provvedimenti a favore degli ufficiali inferiori del R. Esercito;

Provvedimenti a favore degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra.

Miglioramenti pei sottotenenti e tenenti di vascello e gradi corrispondenti;

Modificazioni alla pensione del personale amministrativo delle capitanerie di porto;

Provvedimenti per la Sardegna;

Nuove opere marittime;

Modificazioni al procedimento giudiziario.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta ha presieduto, ieri mattina, al palazzo Braschi la Commissione pel personale delle Amministrazioni centrali e provinciali.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il ministro on. Orlando è tornato dalla breve escursione a Vallombrosa e rimarrà a Roma fino ad agosto inoltrato.

Ispettorato giudiziario.

Con la seduta di questa mattina fu chiusa la prima sessione ordinaria di quest'anno. Nel programma dei suoi lavori, completamente esaurito, vanno ricordate le relazioni sul « Ricorso dei ministeri per correzione paterna » (Tanzi) — sulla « Giustizia amministrativa » (Perla) — sulla « Amministrazione della giustizia penale » (Assenti) — sui « Discorsi inaugurali tenuti alla amministrazione della giustizia civile negli anni 1905-1906 » (Ottermann) e sul « Movimento della delinquenza in Italia dal 1890 al 1906 (De Negri). Quest'ultimo relatore diede occasione ad una vasta discussione, con l'intervento di S. E. il Ministro on. Orlando, il quale si adoperò ai voti della Commissione, e promise il più valido appoggio per i provvedimenti invocati a tutela e per l'assistenza dei minorenni abbandonati, traviati e delinquenti.

Riviste poi l'on. Ministro un cenno sullo stato della Commissione, ricordando l'opera da essa compiuta nel vaticinio anni dalla sua istituzione, quale il migliore omaggio alla memoria dell'illustre fondatore, on. Bianchelli, augurando che essa continui ne' suoi studi di tanta importanza sociale e giuridica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Libero docenti.

Con decreto ministeriale del 19 luglio 1907 è stata conferita al sig. dott. Giovanni Persa la libera docenza in Anatomia umana normale; per ritoli, presso la R. Università di Bologna.

Ministero Tesoro.

La legislazione sui prestiti agli enti locali.

Il Ministro del Tesoro ha trasmesso al Consiglio di Stato, per il prescritto parere, lo schema di testo unico delle numerose leggi generali e speciali in materia di prestiti alle Provincie, ai Comuni e ai Consorzi.

Si avranno così, per la prima volta, dopo il 1869, riunite in un solo testo tutte le varie disposizioni sparse in ben 87 leggi riguardanti i diversi mutui e prestiti. Doppioni e Prestiti cessati per mezzo dimissione di passività onerose, per costruzioni di opere di pubblica utilità o interessanti l'igiene, la scuola, la viabilità, i porti e via dicendo: e per ciascuna di esse le condizioni di ammissibilità caso, sussidi, sovvenzioni, esenzioni valutazione, termini.

Il nuovo testo, che consta di 106 articoli, è diviso in due titoli: il primo contiene tre capi: l'uno pei prestiti della Cassa Depositi, l'altro per quelli della sezione di credito comunale e provinciale.

Il titolo secondo è in otto capi, distinti secondo lo scopo dei prestiti amministrati con disposizioni speciali.

Ministero Marina.

Movimento di regie navi: « Vesuvio » partita da Chiswaggio per Daisy il 15 — « Fieramosca » partita da Spezia per Villefranche il 15 — « Dogali » partita da San Vincenzo per Portoferraio il 15 — « Volta » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 15 — « Galileo » partita da Syra per Costantinopoli il 15 — « Archimede » partita da Palermo per Ustica il 16 — « Città di Milano » giunta a Maddalena il 15 — « Ercole » giunta a Palermo il 15.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto giorno carri	per carbone	prov. feri
—	—	—
Genova 15 luglio 1323	511	1250
Venezia » 209	74	390
Savona » 355	193	300

LA FRANCIA A GARIBALDI.

Il ricevimento all' « Hôtel de Ville. »

(S) **Parigi**, 13. — Nel pomeriggio ha avuto luogo all' « Hôtel de Ville » il ricevimento in onore del garibaldini.

Il presidente del Consiglio municipale, Lefèvre, insieme ai consiglieri della Senn, De Selves, ed al prefetto di polizia, Lepine, ha ricevuto dapprima nel suo gabinetto la Delegazione parlamentare italiana, che gli ha consegnato la medaglia commemorativa della feste centenarie in onore di Garibaldi.

Quindi Lefèvre ha ricevuto i membri del Comitato incaricato di offrire alla città di Parigi il busto che deve adornare la grande sala dei Municipi italiani, che sabato è stato posto nella stazione di Garibaldi.

Il colonnello Silla ha presentato la Delegazione ed ha dato poi lettura della lettera del Sindaco di Roma che in nome di tutti i Municipi italiani offre il fascio.

Infine il Presidente del Consiglio municipale ha ricevuto la Delegazione della Lega franco-italiana di Torino.

Il corteo dei garibaldini è latauto giunto all'Hôtel de Ville.

I garibaldini, entrando nella sala della festa, sono stati ricevuti dai signori Lefèvre, De Selves e Lepine.

Il generale Cazzio ha preso la parola ed ha pronunciato un discorso applauditissimo terminando col grido di « Viva la Francia ».

Ha poi parlato l'on. Mazza, salutato con vivissimi applausi.

Durant, in nome della Lega franco-italiana ha ringraziato il Consiglio municipale di aver accordato un luogo per collocare il monumento di Garibaldi.

I francesi non dimenticheranno come nei giorni della sventura i garibaldini abbiano dato il loro sangue per la Francia.

La cerimonia è terminata al suono della Marsigliese. Quindi visita nelle sale del Municipio.

E stato poi servito un sontuoso rinfresco.

Stasera vi è stato un banchetto offerto dalla Lega franco italiana e dal Comitato pel monumento a Garibaldi in onore degli ospiti.

Il generale Cazzio, che presiedeva il banchetto, siedeva tra l'ambasciatore d'Italia e il rappresentante del ministero della Guerra. Tra gli invitati si notavano Ettore Ferrari, il deputato Beauquier, il consigliere municipale Gaduraud, il presidente della Camera di commercio di Parigi ed altre notabilità.

Piegnart e i veterani del Vosgi.

(S) **Parigi** 15. — Il generale Cazzio ha presentato oggi, al Ministero della Guerra, al generale Piegnart una larga rappresentanza dei veterani dell'Esercito del Vosgi.

Fra questi si notavano il colonnello Gaitorno, parecchi ufficiali e soldati, i rappresentanti della Lega franco-italiana ed il presidente della Lega democratica francese.

Il ministro Piegnart si è intrattenuto con ciascuno di essi e ha detto quindi che era lieto di rendere pubblico omaggio di riconoscenza ai valorosi che si sono battuti, nelle ore perigliose della difesa, per la grande Francia quando era abbandonata da tutti.

Il generale Cazzio a nome dei garibaldini ha ringraziato il ministro e gli ha consegnato le medaglie coniate nate dal capitano Bosco ai garibaldini venuti ora a Parigi.

Informazioni estere.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — I giornali annunziano che è stata scoperta una importantissima cisterna di ieri tubercolosi acquistati a basso prezzo a Londra.

I responsabili della frode facevano iniezioni di tabercolina per dare al bestiame l'aspetto di sano.

Si dicono complici nella truffa parecchi veterinari.

Sembra che la frode venisse praticata da lungo tempo.

Sono stati operati numerosi arresti.

FRANCIA

Parigi, 16 — Nel Consiglio dei Ministri di questa mattina i Ministri si sono specialmente occupati della situazione nel Marocco.

Si discusse anche circa la sostituzione del signor Barrani Sottosegretario di Stato all'Interno ma non è stata presa alcuna decisione.

Carcassonna 15. — Al tribunale correzionale si svolge il processo contro il vescovo di Carcassona, che celebrò il matrimonio religioso della figlia di un consigliere generale, conservatore, dell'Aude, senza il matrimonio civile.

Il vescovo è presente al dibattimento ed è circondato dai suoi vicari e da numerosi ecclesiastici.

Il vescovo ed i suoi vicari dichiarano che in questo caso non si è trattato di violare la legge, stante la *differenza essenziale* esistente dalla diminuzione del Municipio.

Pel 14 Luglio.

Parigi, 15, ore 21 — I rappresentanti del Comitato parlamentare italiano, on. Bacelli, on. Galletti e *comm.* Maggiorani, hanno presentato oggi una medaglia d'oro commemorativa di Garibaldi al presidente del Consiglio municipale di Parigi.

L'attentato contro il Pres. Fallières.

(S) **Parigi**, 15 — In un *interrogatorio* istruttorio, ci quale è stato sottoposto dal giudice istruttore dopo essere stato condotto al servizio antropometrico, il Maillé ha recisamente negato di avere avuto l'intenzione di tirare sul Presidente Fallières.

(S) **Desio**, 15 — Il Ministro degli affari esteri, on. Tittoni, ha telegrafato al signor Pichon, Ministro francese degli affari esteri, per felicitare ci ora lui dello scampato pericolo del Presidente della Repubblica Fallières.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 15. — I due giapponesi che erano stati arrestati in California erano sospetti di spionaggio sono stati posti in libertà non essendo risultata a loro carico nessuna prova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 luglio 1907.

Borsa migliore, sarà in generale ripresa, specialmente Carburo e Rubra, che per i buoni acquisti già segnalati ieri, hanno ancora mostrato molto progredito, dando si mercato l'istonazione di fermezza sempre mantenuta durante tutta la Esposizione.

Rendita 3 9/4 0/0 cont. 101.97 1/2 a 102.02 1/2.

id. 3 3/4 0/0 fine mese 102.35.

Banca d'Italia 1207-1216 — Banca Commerciale 810 — Credito Italiano — Banco di Roma 108 — Acqua Marcia 1295 — Gas 1110 — Condotte 390 — Omnibus 282 — Carburo 1085-1115 — Kerka 142-180 — Cirés 462-468 — Aniello 278 — Piombino 206 — Ferrovie 320 — Antimonio 250 — Rubrite 105 — Immobiliari 230 — Beni Stabili 200 — Imprese Fondiario 90-95-93 — Sola 140 — Cemenii 191-193-197 — Estrattive 63 — Zuccheri 76-78.

CAMBI: Parigi chèque 99.97 1/2 — Londra 25.13 — Berlino 122.92 1/2.

Cambio dazio doganale 17 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.98.

Dal 15 a tutto il 21 luglio 1907 fisc a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 16 Luglio 1907.

B. N. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 02	102 03	102 02 1/2	102 15
id. id. fine	102 12	102 13	—	—
id. 3 1/2 %	101 —	101 12	100 83 1/2	101 10
A. R. 4 1/2 %	1224 —	— —	1206 —	1215 —
Commerci.	812 —	807 —	806 —	— —
Cred. Ital.	562 —	562 —	562 —	— —
B. Generale	— —	20 50	— —	— —
Banco Roma	108 —	108 50	108 50	108 50
Ferr. Medit.	420 —	419 —	418 —	418 —
» Merid.	676 —	676 —	— —	678 —
Ac. di Terni	1205 —	1200 —	— —	— —
Peroni	— —	200 —	— —	— —
Nav. Gen.	452 —	451 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	— —	— —	— —
Gen. ferr. 3 1/2	— —	342 75	— —	— —
Meridionali	— —	349 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	506 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	100 —	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	122 55	122 90	122 85	122 92 1/2
Londra id.	25 14	25 15	25 13	25 14
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati Media Uff. del Regno 15 luglio

	con lo sconto	con lo sconto	netto interessi
3 3/4 netto	101.99 24	100.11 94	101.83 91
3 1/2 netto	99.95 93	99.20 02	100.81 66
3 % lordo	69.98 —	68.75 —	69.35 16

BORSE ESTERE

Parigi, 16

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	95 37	95 33	95 50
» 3 % perp.	95 37	95 33	95 50
ITALIANA 5 %	non quot.	102 20	non quot.
Turca	94 80	95 —	94 80
Spagnuola	92 10	92 25	92 25
Prima nuova	— —	87 75	88 55
portoghese	69 70	69 70	69 75
ungherese	— —	92 60	92 60
Egiziano 6 %	— —	104 25	103 95
Banca di Parigi	1458 —	1460 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	684 —	684 —
Credito Fondiario	— —	657 —	— —
Azioni Suez	— —	4485 —	4490 —
Lotti Turchi	— —	168 75	169 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	680 —
Obbl. Italia	— —	pari	pari
Ferr. Lombarde	— —	25 13	25 13
Ferr. Romane	12 25	— —	— —
Obbl. Romane	— —	— —	— —
Rendita Turca	— —	— —	— —

Vienna, 16. **Londra**, 16 luglio

	15	16		15 chiusura	16 apertura
Rendita austr.	95 —	95 30	Consol.	84 1/2	84 1/2
Fiorini austr.	95 50	95 40	Italiana	101 1/4	101 1/4
Id. carta	97 55	97 50	Turca	94 3/4	94 3/4
Ungh. 4 %	95 35	95 30	Russo 5%	62 1/4	—
» 5 1/2 %	91 90	91 90	Spagnuolo	92 —	92 —
Rend. oro	119 90	119 15	Giapp.	84 1/2	84 1/2
Lire ital.	95 75	95 75	Egiziano	101 1/4	101 1/4
Fiorini ung.	94 70	94 60	Argento	31 1/2	31 1/2
Londra	24 08 7/8	24 08 5/8			

Berlino, 16

				Sconto ufficiale
	15	16		
Ital. cont.	— —	— —		SAGGIO
I. mise	— —	— —		
Az. Merid.	195 25	195 50		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 per 0/0
» 3 %	— —	— —	Inghilterra	4 per 0/0
» Merid.	69 25	68.90	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rublo	214 90	214 60	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 20		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 16. — ore 14.30.

Rend. 5 %	102.18	Raffinerie	337. —
Id. 3 3/4 %	101. —	Ind. Zucc.	272. —
3 1/2 % netto	100. —	Ercolano	700. —
Commerc.	811. —	Zucc. Naz.	200. —
Cred. Ital.	562. —	Ind. Ing.	312. —
Bancaria	294. —	Id. Rom.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PARTE PRIMA

ODIO DI FAMIGLIA

La prima tappa.

Il signor marchese di La Couldraye, forse? disse avanzandosi.

— Lui stesso, signore, rispose il giovane cavaliere.

— Accomodatevi pure, monsignore, voi siete in casa vostra, disse lo sconosciuto con perfetta cortesia.

Il marchese fu molto sorpreso. Si aspettava delle grida, delle minacce, quasi una battaglia, ed ecco che la porta della sua camera s'apriva dinanzi a lui senza colpo ferire. Infatti il gentiluomo era nel corridoio e si scansava per lasciar passare il marchese.

Il nostro giovane cavaliere gettò, su quello strano introduttore, una rapida occhiata. Vide un uomo di circa trentacinque anni, alto e vigoroso — più alto e più vigoroso di lui — la cui voce ed i cui modi annunziavano da lontano il gentiluomo.

Non esitò.

Ricordandosi d'un subito che questo infelice non aveva forse denaro, giacchè l'ostessa si lamentava di non averne mai veduto il colore, e che inoltre era ferito e non aveva mangiato in tutto il giorno, nel mentre la sua cena arrostiva davanti al camino, si volse verso padron Lourdot:

— Andate, ordinò congedandolo con un gesto da sovrano, lo rispondo di tutto, e intendo che fra dieci minuti la cena sia servita.

— Ma in quale camera, monsignore? domandò Lourdot il cui viso si rischiarò.

— In questa qui, disse il marchese.

— Ma, monsignore, questo estraneo...

— Acconsento a darmi capitalità, voi lo vedete. Preparerete per due e porterete del vostro miglior vino, non lo dimenticate.

Padron Lourdot salutò sino a terra e s'allontanò agile come un gatto. Il giovane cavaliere entrò deliberatamente nella camera e salutò lo sconosciuto con urbanità squisita.

— Signore, disse il marchese, vi domando perdono della libertà che mi prendo di farmi servire da cena in camera vostra e d'invitarvi a dividere il mio pasto senza averne avuto il vostro assenso.

— Perdono, interruppe il gentiluomo con un dolce sorriso in fondo al quale vibrava pure una certa dose di tristezza e d'amarezza, ma da quanto tempo siete arrivato al « Lion d'or? »

— Da un quarto d'ora appena, signore.

— E avete veduto la signora Lourdot?

— L'ho veduta tutta sconvolta.

— Ah! capisco... vi ha detto tutto.

— Tutto? che cosa?

— Oh! vi ho indovinato, monsignore, non negatelo; vi hanno detto che ero senza denaro, e voi avete risposto delle mie spese; vi hanno detto che non avevo mangiato in tutto il giorno e m'invitate a cena — tutto ciò senza conoscermi, senza sapere se sono degno della vostra bontà. — Eh! monsignore, avete un bel dire, è bello, è raro, è generoso!!!

— Ma dipende da voi, signore, il farmi sapere a chi ho reso questo piccolo favore. Sarebbe indiscreto domandarvi il vostro nome?

— E' tanto più indiscreto in quanto che non lo conosco nemmeno io, rispose il gentiluomo con quel medesimo sorriso triste e dolce ad un tempo.

— Nondimeno, voi portate un nome qualunque, balbettò il marchese stupito.

— Io mi chiamo, o piuttosto mi chiamano Flamberge, monsignore, rispose il gentiluomo.

Il marchese non potè padroneggiare un movimento di sorpresa.

— Ciò vi stupisce? continuò lo straniero, infatti questo non è un nome, è un soprannome, non è vero?

— Lo penzavo, signore.

— E pertanto, questo solo posso dirvi, fece il gentiluomo.

— Vada per Flamberge! disse gaiamente il giovane cavaliere; e così voi consentite a cenare con me, signor Flamberge?

— Molto volentieri, monsignore, replicò il gentiluomo: e benchè io muoia di fame, aggiunse con reale dignità, credete che è un onore che non farei al primo venuto.

— Voi mi conoscete dunque?

— Non voi, monsignore, ma lo conosciuto vostro padre; ho combattuto dieci volte al suo fianco; so che era uno dei più galanti gentiluomini e una delle più valenti spade che io mi abbia conosciuto.

— Dio buono, signore! voi mi allargate il cuore, disse il marchese. Fa piacere di sentire parlare così di suo padre da persona di una sincerità non sospetta.

— Voi non supponete credo che io scenda a delle vili lusinghe per pagarvi la cena che mi avete offerta?

— A Dio non piaccia signore; di modo che, già che siamo in procinto di fare conoscenza, riprese il giovane cavaliere, permettetemi di presentarmi da me: il marchese Reginaldo de La-Couldraye conte di Bressolle e di Mustanges, barone di Vercelles, di Cernière ed altri luoghi, in età d'anni ventiquattro, libero per conseguenza del suo tempo e della sua persona, e imbarazzatissimo di non saperne che fare.

— Quando ci si chiama il marchese de la Couldraye, e quando si ha una fortuna come la vostra, non si è mai imbarazzati nè dell'uno nè dell'altra.

— Voi avete ragione solo a mezzo, signore, il nome m'appartiene proprio, ma la fortuna...

Invece di terminare la sua frase Reginaldo scosse pensosamente il capo. In quel mentre comparve padron Lourdot, seguito da una serva e da un domestico che venivano ad apparecchiare.

Durante l'andirivieni necessario per tali preparativi, i due gentiluomini conservarono il silenzio il più assoluto.

Infine l'albergatore riapparve portando trionfalmente in quel mano due piatti che posò sulla tavola.

Continua.

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE

diabete, nevrastenia, anemia; clorenemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattiè del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossaluro, fosiaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene la apoplessia.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3,75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

GRAND

Hôtel Miramar

Posillipo (Villa Cappella)

Napoli

APERTURA 1. LUGLIO 1907

Casa di prim'ordine — Pensione — Terrazze a mare — Luce elettrica — Tea Room — Concerti — Pesca — Bagni di mare con spiaggia naturale riservati per i soli clienti dell'Hôtel.

GIARDINI

Veduta incantevole del golfo

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con rimesse o trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE

V. COSTANTINI

36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente .	L. 80
consistente . . .	» 60
morbido	» 35

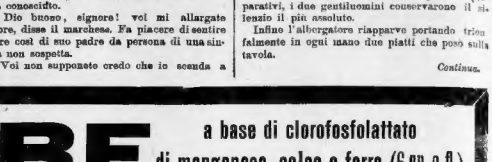
Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette da 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Matrimonio!

Giovane bruna indipendente con 100.000 Mk. dote desidera matrimonio d'inclinazione con signore serio che adottasse 1 suo due bambini illeggittimi riconosciuti provveduti. Professione e confessione cose secon. Conoscenti sarà ric. alter. schiarimenti da *Schlesinger. Berlino, 18.*

Parafulmini

per case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. Materiale solidissimo. *Tariffe preventivo gratis a richiesta*

Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle.* Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due (Macelli 19-11. *Telefono 15-64.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI 17 Luglio 1907 - S. Alessio

Leva il Sole alle ore 4.49 m. - Tramonta alle 7.42 s.

Leva la Luna alle ore 16.14 s. - Tramonta alle 11.5 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Luglio 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.5	piovoso	Nizza	18.4	3/4 coper.
Amburgo	19.4	1/4 coper.	Zarigo	13.8	sereno
Vienna	23.5	1/2 coper.	Costantin.li	21.7	1/2 coper.
Madrid	30.6	coperto	Malta	25.9	sereno
Parigi	15.6	coperto	Atene	23.2	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. ceniig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massa.	min.
Genova	21.3	coperto	calmo	24.2	18.4
Torino	19.5	3/4 coperto	—	27.8	49.8
Milano	20.8	1/2 coperto	—	21.0	18.1
Venezia	20.6	1/4 coperto	calmo	26.0	18.2
Bologna	21.6	sereno	—	27.2	18.8
Ravenna	20.5	sereno	—	27.0	17.1
Ancona	22.2	3/4 coperto	mosso	25.0	17.0
Firenze	19.5	1/4 coperto	—	28.5	16.6
ROMA	20.0	1/4 coperto	—	27.7	15.6
Bari	21.4	1/2 coperto	mosso	26.0	18.0
Napoli	20.5	sereno	calmo	24.3	18.1
Cagliari	18.0	sereno	—	23.5	12.8
Trapani	17.3	sereno	—	21.0	13.0
Palermo	24.8	1/2 coperto	calmo	27.1	14.9
Messina	23.0	sereno	calmo	27.3	15.4
Cagliari	20.6	sereno	legg. mosso	30.9	15.6

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario; temporali sparsi specialmente nel versante adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 751.6. Termometro centig. *massima 35.9 minima 15.6.*

Umidità relativa 31 astoluta 8.14. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: nuvoloso.

Acrostico.

1. Crapula ecsena fra cattiva genie.
2. Sono prigion, ma ci ha il mio emissario.
3. Mi sdatto a spalle di qualunque specie.
4. Parto dal centro e più o meo mi estendo.
5. Chi guadagnare fa, in ricompenso.
6. Costringo l'acqua a muover meccanismi.
7. Fo correre ad eternare orol.
8. Bil nema sulla regione fra l'Alpe e il mare.
9. Certo io non maggio eppur sto sempre in tavola.
10. Grave offesa che col sangue si lava.

Spiegazione del passatempo precedente:

MARE - MORTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 e 14 luglio 1907.

Nati 67 compresi 3 nati morti.

Morti 43 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti.

Pasta Giuseppa di Antonio, Capranica di Sutri, 17, massaia, nubile

Maiolli Grazio fu Antonio, Tivoli, 53, venditore ambulante.

Capini Luigi fu Francesco, Frosinone, 63

Fiorani Mariano fu Filippo, Manziana, 45, campagnolo, coniug.

Fiorani Luigi di Filippo, Roma, 22, commesso, celibe

Blasi Mariano fu Pietro, Rocca di Papa, 46, contadino, ved.

Minieri Luici fu Giuseppe, Napoli, 69, ragioniere, pensionato

Tardietti Elena fu Marco, Orvieto, 34, coniug. Clementi

Garioppe Teresa fu Andrea, Mersia Gorizia, 72, nubile

Cappelli Cristina fu Giulio, Bentinoro, 43, ved. Minelli

Romani Loreto fu Benedetto, Foglione di Cascia, 82, ved.

Palombi Lrudonia fu Pietro, Roma, 24, coniug. Calvani

Limentani Virginia fu Davide, Roma, 29, coniug. Anticoli

Cavani Floriano fu Enrico, Castelnuovo di Monti, 4, celibe

Antonucci Angela Maria fu Romolo, Arpino, 67, ved. Mortali

Sermarini Lorenzo fu Raffaele, Viterbo, 62, avvocato, coniug.

Hellner Ernesto Giuseppe fu Giuseppe, Dublino, 62, sacerdote, celibe

Del Bianco Eugenia fu Sebastiano, Lucca, 61, ved. Paperi

Fanesi Giovanna fu Giuseppe, Bagnoli del Trigno, 74, ved.

Masti Ernesto fu Gaetano, Frosinone, 48, calzolaio, coniug.

Bera Gioacchino, fu Raffaele, Roma, 42, muratore, coniug.

Obrizzo Maria fu Francesco, Napoli, 74, ved. Barra

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Finanze - 13 agosto - Fornitura di Kg. 18.000 di sale amaro per preparazione del chimino di Stato.

Comune di Saronno - 1 agosto - Completamento dei legnami del cimitero. Pres. L. 109.660.

Città di Genova - 30 luglio - Manutenzione stradale della parte orientale esternamente alla cinta fortificata. Pres. L. 420.000 annue.

Comune di Terracina - 18 luglio - Affitto della tenuta Sega 1907-1919. (Ved. Capitolato).

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7,	8.10	10.50	12.20	16.55	18.—
Pisa-Torino	0.—	8,	8.20	14.40	20.40	21.15	22.10
Pisa-Mi ani	0.—	8.	8.20	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	14.10	22.20			
Firenze-Milano		8.—	8.20	14.25	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano		7.30	11.30	17.30			
Tivoli		7.00	9.40	11.50	17.—		
Civita Vecchia		5.00		14.20			
Frascati		6.25	9.10	12.5	19.25	18.10	19.20
Velletri-Terracina		6.5	11.45	17.47			
Velletri		6.5	11.45	17.47	20.35		
Bonciglione-Viterbo		6.20	8.55	15.10	18.15		
Firenze		8.01	9.40	16			
Mandela-Subiaco		7.51		17.—			
Ladispoli		7.05	—	8.25	(da Trast.)	—	13.10 (festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.55	9.	12.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.33	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	10.5		19.10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.35	11.50			20.47	
Tivoli	8.5	9.35	11.50	17.30		20.47	
Civita Vecchia			13.50				
Terracina-Velletri	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Bonciglione		8.25	13.25	18.42		22.27	
Pisa-Firenze	8.27		13.20			20.30	
Subiaco-Mandela		9.16	13.50			20.47	
Ladispoli	12.45	—	15.29	(a Trast.)	—	21.40	(festivo)

N. B. — I treni delle 5.51 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☞ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.25 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.50 – 20.32 – 22.3.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo – 6.40 – 7.50 fest. – 9.35 – 12.35 festivo – 16.35 feriale – 18.40

Ostiense-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 20.28 fest. da Anzio – 21.22 – 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) partc: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 15.5 - 17.50 - 19.20 - 21.5 - 22.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.5 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata). Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 9.50 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 19.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partc): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.40 - 8.25 - 10.5 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.(est.	17.20
Prima Porta	a.	6.51	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14		20.35
Civita Castellana	p.	5.14		14.05	17.58
Prima Porta	a.	8.8	15.3(fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8.53	17.22P.M.	17.2	20.25

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 13 e arriva a Morlupo alle 14.27 - Da Morlupo parte alle 15.5 e arriva a Roma alle 20.26

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.25	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	— 19
Bagni a.	6.25	7.15	8.40	10.13	12.05	16.25	— 19.55
Tivoli a.	6.45	7.35	9.—	10.33	12.25	16.45	— 20.15
Tivoli p.	5.30	7.18	8.25	9.45	11.7	15.25	18.21 20.39 festi.
Bagni p.	6.20	8.13	9.46	10.15	11.54	16.5	19.08 21.7
Roma a.	7.25	8.40	9.40	11.	11.55	18.48	20.10 21.56

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere lo seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 15 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.200 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con ancesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000.

Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Gaeta (36 appartamenti 4 grandi locali terranei) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per fervi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio cl. 68 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43 x 61 1/2 Vedensi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 19, Roma. 780

Per comunità religiose o collegio vendesi casa vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romeo 18 fermo posta. 780

Vendesi automobile 12 cavalli in perfettissimo stato della fabbrica Mors di Parigi dirigersi via Palermo 21, portiera. 802

400.000 cercansi 4 1/2 0/0 in 10 anni Grandiosa impresa senza triplo valore, vicina provincia di Roma. Come garanzia accecionale darebbesi il diretto dominio di detta tenuta, Enfiteusi posta Roma. 814

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto locale in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 807

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliate, in situazione salubrerima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 16, 2.o p. dalle 12 alle 14. 760

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 79 mezzanino composto di quattro camere e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi al portiere. 811

Affittasi appartamento nove camere terzo piano mezzanino appartamento splendida posizione luce elettrica. Dirigersi Corso d'Italia, 6. 810

Appartamentino d'affittarsi in via Manzini 15 p.o 3.o per Lire 70 (adatto per due persone). 812

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta pianista S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

Signora vedova ottima famiglia, pratica vasta clientela domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorina. Referenze inecceppibili. T. T. Via Ripetta 236.

Per allieve di canto la signora Maria Del Grande artista non più attiva avendo dovuto ritirarsi per malattia di cuore insegnerà la classica scuola di canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 4. Rivolgersi in. 28

Distinta signorina che unisce Piacevole semplicità di maniere, buona educazione e coltura generale, desidera trovare una famiglia distinta ove impartire lezioni di francese, di lettere di canto e lezioni di lingua italiana a francesi, in cambio di una pensione o a domicilio. Rivolgersi in via Appia N. 45 Scala B. int. 12 784

Leçons de français enseignement rapide, grammaire, conversations traductions. Via Sistina 3, piano 2.o 814

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante in primo distinto famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli curigiandone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 25, ultimo piano, prima porta a sinistra 809

Distinta signorina Alta Italia da insegnante in Russia, via Babuino 114 mana 3. scala destra. Desidera con sistema E. Somni Normali di Genova, da, a ricevere lezioni e ripetizioni elementari e al pianoforte, e in casa propria che a domicilio negli alunni. 312

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di comuni. Opere pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'impiego, esenzione militare, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 149 p.o 4.o Int. 24. 4

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione. 803

Camera mobiliata presso piccola famiglia signorina, distinta e mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) si Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ... 779

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Rammento quanto fece male anno luglio, ora peutita. Cominciati bagni prima luglio. Andrò permesso agosto, avvisercori giorno. Permettendolo salute papà verrò riabbracciarti. Baciooi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 135

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori. fabbrica Ferretti, ottime stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno